IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 59. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Mercoledì, 1 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL RITORNELLO

Il ritornello preferito dagli avversari dei progetti è questo, che le leggi attuali, se applicate con tutti i mezzi a disposizione dello Stato, come disse anche ieri un enfatico oratore della Magna Grecia, sono più che sufficienti e ne avanza.

A dimostrare la vacuità di questo argomento basterebbe il fatto al quale assistiamo da 15 o 20 anni a questa parte. Non passa settimana, come i lettori di giornali possono constatare, che non vi sia qualche interrogazione o interpellanza sul preteso arbitrio di questa o quella Autorità politica, relativo al diritto di associazione e di riunione.

In tutti gli Stati ben ordinati, c'è una legge, o varie come in Inghilterra, per regolare l'esercizio del diritto di associazione.

In Italia nessuna: diguisachè abbiamo visto pullulare in un dato periodo le Società repubblicane, che superavano le 300, poi i Circoli Barsanti, che costituivano la più grande offesa all'esercito, poi i circoli Oberdank che rappresentavano l'apologia dell'assassinio politico e le Società internazionaliste; poi, in seguito alla propaganda delle *nuove idee* abbiamo visto organizzarsi una rete di circoli e associazioni socialistiche e finalmente ad un funerale dell'anno scorso, coi Ministri dietro il feretro, abbiamo potuto ammirare anche i labari dei circoli e delle società anarchiche.

E' verissimo che il governo, a seconda del polso dei varii ministri dell'interno, di fronte a qualche fatto ben clamoroso ha presa qualche misura più o meno energica di repressione, che la Camera, dopo vivaci discussioni, ha approvato, ma tutto questo ha giovato a poco.

E perchè? Perchè quando manca una legge organica, che regoli l'esercizio di una qualunque libertà, si procede saltuariamente, secondo i casi, secondo il temperamento del ministro, con criteri spesso contradditori, lasciando sempre latente ed immanente il pericolo, che ad un dato momento esplode sotto forma di rivolte e di ribellioni.

E quando ci si trova a questi estremi, allora si grida e s'impreca contro la tolleranza del Governo, che non ha preveduto, che non si è accorto, che ha lasciato giungere le cose al punto di dover ricorrere alla repressione colle armi, gettando il panico e l'allarme nelle popolazioni e compromettendo la buona fama del paese all'estero.

Ecco la risultante vera della tesi che le leggi vigenti siano più che sufficienti alla tutela delle istituzioni, dell'ordine ecc. ecc. e non occorra quindi modificarle, chiarirle completarle.

Con questo sistema di noncuranza, di fatalismo o d'indifferenza, noi abbiamo lasciato piena libertà a tutte le propagande palesi e nascoste, le quali ebbero per effetto lento, ma positivo, di dare all'Italia il primato degli assassini politici e di produrre i moti e le ribellioni del maggio, che non si sa a quali più funeste conseguenze ci avrebbero portato senza una repressione pronta ed energica e l'ammirabile disciplina dell'esercito.

Questo in ordine alle Associazioni. In quanto alla stampa gli effetti si vedono nel pervertimento progressivo delle masse, nelle cui vene s'inietta ogni giorno un veleno, che produce a suo tempo effetti letali, senza tener conto delle continue agitazioni fra le masse operaie, nelle quali s'infiltra abilmente l'odio di classe, scalzando i cardini della convivenza e dell'armonia sociale.

E mentre questi effetti si vedono ad occhio nudo, anche dai miopi, tranne naturalmente i radicali, d'altra parte si constatano i risultati irrisori di una legge sulla stampa, la quale si riduce a qualche sequestro senza processo od a qualche condanna, senza esecuzione per mancanza di efficaci responsabilità, la quale si risolve col far pagare ai contribuenti le spese di giustizia.

Dopo ciò i cantori della Magna Grecia riprendano pure il ritornello che — sono sufficienti — le leggi vigenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 27 — Il *Wolffbureau* ha da Pekino: " Parecchi tedeschi oltraggiati ed attaccati a Tientsin la sera del 25 gennaio dovettero fuggire dalle vie laterali. "

Berlino, 28 ore 12. — L'imperatore si recherà anche quest'anno in Scandinavia. Il viaggio nel Mediterraneo è definitivamente abbandonato.

— **Madrid**, 28. — Il *Correo* ha da Gerona: Si afferma che Don Jaime passò, il 23 corr., in incognito, per Gerona, proveniente da Valenza e Barcellona.

La salute dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 22,50. — Ieri vi telegrafai la smentita recisa del *Berliner Tagblatt* alle voci sparse sulla salute dello Czar, che conchiudeva col dire che sta benissimo.

Per dovere debbo ora informarvi che le notizie più recenti da Copenaghen confermerebbero quelle allarmanti di fonte inglese — diguisachè in questi circoli politici si è penosamente impressionati.

L'unico lavoro intellettuale al quale sarebbe ridotto è quello di firmare i documenti, pei quali è indispensabile la sua firma, diguisachè la direzione effettiva degli affari sarebbe in realtà tenuta dal granduca Michele, pres. del Consiglio di Stato.

Circa le cause corrono due versioni: chi dice trattarsi di un aggravamento della vecchia malattia nervosa, chi parla dei soliti avvelenamenti, sebbene a questa versione nessuno presti fede, dato il carattere mite che rende amatissimo lo Czar da tutti.

Ad ogni modo qui si attende con impazienza che queste voci siano smentite ufficialmente.

(Data la gravità della notizia abbiamo subito telefrafato al nostro corrispondente di Parigi essendo probabile che là fossero meglio informati. Ecco il dispaccio di risposta):

(S) **Pietroburgo**, 28. — E' assolutamente insussistente che l'Imperatore Nicolò si trovi indisposto.

Sua Maestà gode invece ottima salute.

La situazione in Austria.

(S) **Budapest**, 28. — Tutti i trenta deputati dissidenti del partito liberale decisero di rientrarvi, dopo la soluzione della crisi parlamentare, avvenuta secondo le loro idee e dovuta al nuovo Presidente del Consiglio, Coloman Szell

(S) **Budapest**, 28. — Un gruppo di borghesi dell'Opposizione e la gioventù dell'Università fecero iersera, in occasione della fine della crisi una fiaccolata tra completa calma e con applausi al Re e al Presidente del Consiglio, Coloman Szell, dinanzi ai Clubs dell'Opposizione e alla redazione del giornale *Magyar Orszag*.

Progetto sulla stampa in Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 28, ore 18,40. — Il *Temps* di questa sera pubblica il sunto del progetto d'iniziativa parlamentare, concretato da Chantemps ed altri deputati della sinistra repubblicana, che è conforme a quello che vi ho telegrafato.

Il progetto punisce con severe pene i direttori che in fatto non esercitassero la direzione del giornale.

Il *Temps* svolge poi lungamente i vizi che si riscontrano nei verdetti dei giurati, quando si tratta di processi di diffamazione.

La motivazione indica il progetto come una necessità per salvare le istituzioni della Repubblica contro i molteplici nemici.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 27 — *Senato* — Si discute il progetto che deferisce alle sezioni riunite della Corte di Cassazione i processi di revisione.

Bérenger si dichiara contrario al progetto di legge, dicendo che la sua approvazione comprometterebbe la sicurezza e la libertà dei cittadini.

Protesta contro la presentazione del progetto, fatta unicamente perchè il Governo cerca di uscire dall'imbarazzo, in cui si trova.

Il progetto — dice l'oratore — è un'infrazione del principio di separazione dei poteri giudiziario e legislativo.

Dice che egli ha la convinzione che il progetto sia stato presentato per dare una soddisfazione all'Esercito. Egli crede invece che ciò equivalga a fare ingiuria all'Esercito stesso. Afferma tuttavia che alcuni suoi capi hanno commesso gravi errori.

Il Ministro della Guerra, Freycinet, protesta contro l'idea di Bérenger di voler mischiare l'Esercito nella questione della revisione dei processi; afferma di avere sempre trovato l'Esercito profondamente penetrato dei suoi doveri e rispettoso delle leggi e della disciplina. Il rispetto dell'Esercito pel dovere è assoluto e non si è mai indebolito.

Bérenger protesta il suo rispetto verso l'Esercito; insiste però nella sua idea che il progetto di legge sia stato presentato per dare una soddisfazione all'Esercito.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Parigi**, 28. — Si riprende la discussione del progetto che deferisce alle Sezioni riunite della Corte di Cassazione la revisione dei processi.

L'ex-ministro dei lavori pubblici, Tillaye, difende il progetto protestando contro le affermazioni che si tratti di salvare il Ministero ed affermando che si tratta invece di salvare il paese. Esorta pertanto il Senato a concorrere a questa opera di pacificazione.

Monis confuta gli argomenti fin qui addotti a favore del progetto. Deplora gli attacchi contro la magistratura e dimostra che il Parlamento non ha qualità per giudicare se le accuse contro i magistrati abbiano o no fondamento, ciocchè costituisce l'essenza della questione.

Conclude dicendo che il progetto ha soltanto per scopo di soffocare la revisione del processo Dreyfus.

Il ministro della giustizia Lebret dichiara che il governo confida che il Senato approverà il progetto.

Si tratta di una legge di procedura e di competenza la quale non lede affatto il diritto. Tutti gli elementi di prova sarebbero forniti alle Sezioni riunite della Corte di cassazione.

Il dibattimento sarebbe pubblico ed in contradditorio. Soggiunge che il Governo ubbidisce alla propria coscienza e non difende altro che la causa della verità e della giustizia. La preoccupazione del Governo è di trovare all'agitazione attuale una soluzione che non lasci adito a ricominciare. La legge proposta è pertanto una misura di pacificazione

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18.30 — Chautemps presenterà entro questa settimana alla Camera la sua proposta di riforma della legge sulla stampa.

Spagna

(S) **Madrid**, 27 — *Senato* — Si discute la proposta del maresciallo Martinez Campos di fare un'inchiesta parlamentare sulla guerra ispano-americana.

Almenas qualifica come una burla l'inchiesta parlamentare proposta dal maresciallo Martinez Campos.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Martinez Campos ed il ministro Groizard sostengono la proposta che viene accettata dal governo.

Il Senato delibera con 130 voti contro 7 il rinvio della proposta agli uffici perchè questi nominino la Commissione che esamini la proposta stessa.

Barjes presenta un emendamento al progetto di legge per la cessione delle isole Filippine agli Stati-Uniti, onde autorizzare il Governo a fare la cessione di tutte le isole, rimaste alla Spagna nell'Estremo Oriente.

(S) **Madrid**, 28. — I Ministri decisero di trasformare la proposta che Martinez Campos fece al Senato circa un'inchiesta parlamentare sulla guerra fra la Spagna e gli Stati-Uniti, in un progetto di legge, affinchè anche i delegati della Camera dei Deputati possano, coi delegati del Senato, prendere parte all'inchiesta.

(S) **Madrid**, 27. — *Camera Deputati.* — Continua la discussione della proposta dei repubblicani per la convocazione di una Costituente.

L'ex-Ministro Gamazo fa il processo della politica del Governo ed insiste sulla necessità di un rimpasto ministeriale, affinchè il Governo ricuperi il perduto prestigio.

Dichiarazioni del signor de Bülow.

(S) **Berlino**, 28. — La Giunta del bilancio del Reichstag ha incominciata la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il segretario di Stato, de Bülow, interrogato circa l'accordo anglo-tedesco, dichiara che i due governi convennero di tenerlo segreto fino a che certe circostanze non si presentino, stante che il detto accordo non riguarda questioni attuali, ma eventualità che possono presentarsi nell'avvenire.

Interrogato circa la Conferenza pel disarmo, de Bülow dichiara che essa avrà luogo all'Aja e che gli inviti saranno spediti tra breve. Però il giorno della riunione della Conferenza non è ancora fissato.

Soggiunge che la Russia elaborò il programma della Conferenza, ma quanto ai particolari del programma, le decisioni dei rispettivi governi saranno prese nella Conferenza stessa.

(S) **Berlino**, 28. — Il segretario di Stato per gli affari esteri, De Bülow, dichiarò in seno alla Commissione del bilancio al Reichstag che in seguito agli attacchi contro i tedeschi avvenuti a Tientsin dette ordine al ministro tedesco a Pechino barone di Heyking di dichiarare alla China che se simili misfatti non saranno severamente puniti o si ripetessero gravissime conseguenze ne deriverebbero per il governo chinese.

Soggiunge che prossimamente sarà stipulato un contratto fra il Governo tedesco ed il Sindacato per la ferrovia da Kiautchu a Hoangho per allacciarla colla grande linea ferroviaria Tientsin Tschingkang. Dichiarò infine che i giacimenti di carbone di Schantung sono di buona qualità.

ARMI ED ARMATI

Reclutamento di ufficiali d'artiglieria.

L'ultima dispensa del *Giornale militare* informa che è bandito un concorso per 40 posti di sottotenente nell'arma di artiglieria, al quale possono adire i sottotenenti di complemento dell'arma stessa alle seguenti condizioni:

1°, non oltrepassare al 1. settembre prossimo l'età di venticinque anni;

2°, possedere la licenza di liceo o d'istituto tecnico;

3°, avere compiuto un servizio effettivo di 6 mesi;

4°, essere celibi o dimostrare, se ammogliati, l'annuo reddito di L. 2200;

5°, superare apposito esame equivalente a quelli che gli allievi dell'Accademia militare devono sostenere per ottenere la nomina a sottotenente.

Per agevolare ai concorrenti la preparazione a cotesti esami, il Ministero istituisce presso la Scuola di applicazione d'artiglieria e genio un corso obbligatorio d'istruzione della durata di tre mesi con decorrenza dal 1. maggio, nel quale si svolgeranno le seguenti materie: *Nozioni di artiglieria — Arte militare — Storia militare — Nozioni di amministrazione e contabilità — Nozioni di diritto*, che, al termine del corso, saranno oggetto di esame.

I concorrenti, che non posseggano la licenza di scienze matematiche e non abbiano compiuto con successo il primo anno di corso in una Scuola d'applicazione degli ingegneri, ovvero non abbiano, in difetto di questa seconda condizione, superato l'esame di meccanica razionale e di geometria descrittiva in una Università del Regno, dovranno subire, ancora, un esperimento su queste due materie e sulla chimica applicata.

Il tempo utile per le domande, da dirigersi per il tramite dei comandanti di Corpo o di Distretto, al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria e genio), scade col giorno dieci dell'aprile prossimo.

Quelli tra i concorrenti, che saranno nominati sottotenenti effettivi, dovranno frequentare un corso speciale della durata di un anno presso la Scuola di applicazione per ottenere l'abilitazione al grado di tenente.

Le costruzioni navali in Francia.

Dal 1871 al 1899 incluso — vale a dire nel periodo di 29 anni — la Francia ha destinato alle nuove costruzioni navali militari l'ingente somma di L. 1,317,554,651, corrispondente ad una somma media annuale di L. 45,432,920.

Però la spesa non è stata uniforme, ma l'ascesa ne è stata accelerata e non con moto uniforme, come dimostrano le seguenti cifre:

1871-1880, spesa complessiva L. 245,391,000; spesa annua media L. 24,539,100;

1881-1890, spesa complessiva L. 387,010,121; spesa annua media L. 38,701,022;

1891-1899, spesa complessiva L. 685,153,530; spesa annua media L. 76,128,170.

Il bilancio della guerra inglese.

Il bilancio della guerra per l'esercizio 1899-1900 ascende a 20,617,000 sterline (lire italiane 422,648,500) con un aumento di 1,396,700 (lire 34,917,500) su quello dell'esercizio in corso. Gli aumenti si riferiscono soprattutto agli armamenti e approvvigionamenti. L'effettivo sotto le armi aumenta di soli 4340 uomini, ciò che porta il totale delle truppe inglesi a 184,853 uomini.

Svezia e Prussia.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 14.10. — Da Stoccolma si ha che Re Oscar ha incaricato il colonnello Malm, di rappresentare l'esercito svedese alle feste di Gumbinnen per il 150° anniversario del reggimento prussiano di fanteria conte Roon N. 33, che in origine era svedese.

L'impero brittannico

Sir R. Giffen, uno dei più eminenti cultori della Statistica in Inghilterra, ha presentato all'Istituto Reale delle Colonie un notevole studio comparativo dell'impero brittannico nel 1871 e nel 1898.

Ne stralciamo alcuni dati:

Popolazione — La popolazione dell'impero è oggi di 407 milioni di abitanti, dei quali 50 milioni sono inglesi, e corrisponde al quarto di tutta la popolazione del mondo.

L'aumento della popolazione inglese (Gran Bretagna, Canadà ed Australia) è stata dopo il 1871 di 12 milioni nella misura del 33 per cento; quello delle popolazioni soggette all'Inghilterra (Africa inglese, Indie e piccole colonie varie) è stato invece di 112 milioni nella ragione del 46 per cento.

Introito fiscale — Le tasse dell'impero hanno gettato nel 1897 un introito di 6 miliardi e mezzo, dei quali 3 miliardi e 700 milioni pagati dagli inglesi. L'aumento del gettito delle imposte è stato dopo il 1871 di circa 3 miliardi.

Commercio — Le importazioni e le esportazioni sommate insieme hanno rappresentate nel 1897 un valore di 35 miliardi, dei quali 26 indicano il movimento degli scambi dei paesi inglesi propriamente detti. In confronto del 1871 l'aumento è di 11 miliardi.

L'aumento si è verificato nella ragione del 31 per cento per l'Inghilterra, il Canadà e l'Australia, nella ragione del 115 per cento per gli altri paesi.

Da queste statistiche Sir R. Giffen trae queste conseguenze:

1 — la regione, nella quale il progresso si è constatato maggiore e più rapido, è l'Africa meridionale, che al paragone del 1891 aumentò di popolazione nella misura del 275 per cento, di reddito nella misura del 910 e, finalmente, di commercio in quella del 518;

2 — la regione, che sembra avere maggiore azione nella vita materiale dell'Impero sono le Indie con 300 milioni di popolazione, 2 miliardi e mezzo di introiti fiscali e 5 miliardi di scambi commerciali;

3 — le piccole colonie, specialmente le Antille e la Guiana presentano indizi di decadenza;

4 — la creazione di un'Africa inglese, che ha accresciuto di 34 milioni la popolazione dell'Impero, indipendentemente dalla regione del Sudan, è il fatto saliente nella storia della Gran Brettagna dopo il 1871.

Sir R. Giffen conchiudendo constata che un gran pericolo economico minaccia questo immenso dominio ed è costituito dall'India, la quale, avendo i prodotti della terra come unica sua risorsa, è esposta continuamente alla carestia.

Paragonando l'impero coloniale inglese con i dominii extra europei degli altri Stati, Sir R. Giffen crede che manchi ogni ragione di inquietudine per il suo avvenire. L'impero ha in sè stesso tutti gli elementi della sua futura grandezza; i proventi aumentano con le conquiste; i mezzi di difesa seguono lo sviluppo economico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 febbr. - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.*

Presidente annunzia che è stata presentata la relazione sulla Cassa depositi e prestiti.

Interrogazioni.

Canevaro (affari esteri) all'on. Rocca, che chiede sapere quali provvedimenti siano stati presi per garantire gli italiani, residenti a San Paolo, contro le sevizie delle autorità di polizia brasiliane, dà assicurazioni che queste sevizie non esistono.

Un fatto grave è accaduto in persona di un certo Micheletti, ma i colpevoli sono stati arrestati. Qualche altro fatto di poca importanza è accaduto; ma si tratta di fatti isolati pei quali il governo Brasiliano provvede.

Rocca non consente che si tratti di fatti isolati; è un vero sistema di sevizie a danno degli italiani.

Fortis (agricoltura) agli on. Stelluti-Scala, De Cesare, Mancini e Agnglia, che chiedono la difesa e la ricostruzione dei Monti frumentari ricordati i precedenti della questione, i concetti ai quali si inspirò il governo nel progetto sui Monti frumentari ed il recente voto del Senato dice che i Monti frumentari sono governati dalla legge sulle Opere pie, onde nessun provvedimento amministrativo può essere preso, al di là della oculata e continua vigilanza dei prefetti.

Dichiara che ripresenterà a suo tempo il progetto, che non ebbe l'approvazione del Senato ed, intanto, vedrà se qualche provvedimento utile possa prendersi.

Stelluti-Scala ritiene che in via amministrativa si potrebbe applicare la convenzione intervenuta fra il ministero di agricoltura e quello dell'interno per impedire ulteriori trasformazioni di Monti frumentari.

Occorre sopratutto garentire il patrimonio rimasto.

Agnglia si dichiara soddisfatto e raccomanda la sollecita ripresentazione del disegno di legge.

Fortis. La legge sulle opere pie non impedisce la trasformazione dei Monti frumentari. Il Governo ha un solo compito, quello di tutelare la conservazione del patrimonio.

Marsengo-Bastia (interno) all'on. Berenini che interroga sul divieto del prefetto di Parma alla riunione privata indetta da cittadini di diversi partiti politici per discutere sui provvedimenti politici attualmente in discussione alla Camera, dice che le riunioni furono proibite per ragioni di ordine pubblico, giacchè anche quella che si volle chiamare privata era effettivamente pubblica per la vastità del luogo ed il numero degli inviti.

Berenini nega che quelle riunioni potessero turbare l'ordine pubblico e deplora la illegale proibizione.

Provvedimenti politici.

Franchetti. Approverà il passaggio alla seconda lettura, ma senza illudersi che con esso si assicuri perfettamente la pace pubblica.

Per raggiungere questo scopo occorre modificare profondamente le nostre condizioni politiche, giuridiche e morali.

Egli non intende per libertà nè la facoltà di abbandonarsi ad ingiurie e disordini, nè il predominio della violenza e della ingiustizia e quindi ritiene necessario rinvigorire la costituzione organica del Paese.

E si meraviglia che lo stesso on. De Felice, rappresentante di quella regione ove le disuguaglianze economiche sono maggiori e le camarille locali più prepotenti si sia dato a difendere le libertà borghesi, le quali non interessano le classi sfruttate.

La libertà vera non si potrà avere che rinvigorendo lo Stato e rendendolo atto a liberarsi dalle clientele che corrompono l'organismo sociale e ad incarnare il diritto e la morale. *(Bene!)*

Berenini conviene con l'on. Franchetti che lo Stato debba mirare alle rivendicazioni economiche; ma non comprende che per porre lo Stato in condizione da raggiungere questo fine, si debbano approvare leggi le quali sopprimono la libertà che è lo strumento, col quale il paese può ricondurre lo Stato alle funzioni sue.

Dimostra che le disposizioni per le associazioni o mirano a sopprimere tutte quelle non ortodosse, o aprono la via ad arbitrarie condanne di associazioni per reati di cui dovrebbero a peggio andare rispondere i singoli individui.

Alla stampa provvedono a sufficienza le leggi comuni, se non si vuol dare alla polizia il modo di soffocare ogni libera manifestazione del pensiero.

Se una legge è necessaria è quella per frenare gli abusi del Governo contro le pubbliche libertà. Vorrebbe necessaria appendice a queste leggi l'effettiva e personale responsabilità dei pubblici funzionari.

A coloro i quali giustificano questi provvedimenti come conseguenza dei tumulti di maggio, osserva che si doveva pensare a togliere le cause economiche dei tumulti medesimi.

Conclude ricordando parole di Bettino Ricasoli, il quale sosteneva che il Governo non può impedire l'uso legittimo della libertà. *(Approvazioni all'estrema sinistra).*

Alessio. Questa legge perpetuerà gli arbitrii suggeriti dal Governo dai fatti dello scorso maggio, mentre le tradizioni del nostro regime rappresentativo sono schiettamente liberali e contrarie ad ogni restrizione delle franchigie costituzionali.

Esaminando le varie influenze che hanno arrestato il movimento evolutivo delle nostre istituzioni verso ordinamenti più liberali, deplora che i conservatori vogliano inasprire i contrasti delle diverse classi sociali con leggi reazionarie, tradendo così i veri interessi della Monarchia popolare,

I partiti sovversivi in Italia sono intrinsecamente deboli, ed i loro successi sono unicamente da ascrivere alla esagerata persecuzione del Governo.

Non si è compreso dai governanti in Italia che essi sono investiti di un'alta funzione sociale; così l'on. Colombo ha potuto dire che il ministro del tesoro non ha altro ufficio che quello di limitare le spese.

Confida che sorga presto un uomo di Governo che si faccia banditore di una forte politica sociale, e scongiuri così quei danni che sono minacciati alla nostra patria da una politica di reazione. *(Approvazioni alla sinistra),*

Vischi. Voterà il passaggio alla 2.a lettura per quanto convinto che le vigenti leggi meritino modificazioni non per restringere ma per allargare le garanzie statutarie.

Continua con lunghe considerazioni sull'evoluzione dei partiti nella Camera, lagnandosi che il ministero attuale si appoggi a tutti i *partiti*. E poichè desidera che il ministero prenda una posizione netta e precisa voterà a favore. Vorrebbe però sapere se l'on. Pelloux è disposto a fare il Principe consorte della destra. *(Ilarità).*

I suoi amici sono anche disposti a fare dei sacrifici, purchè il pres. del Consiglio assicuri che l'attuale governo non si allontanerà da quei principii fondamentali che sono la gloria della sinistra parlamentare.

Voci a destra. Il bandierone!

Marcora. Voterà contro: intanto rivolge al governo alcune domande, delle quali questa è la prima: i provvedimenti, quand'anche fossero buoni dal lato giuridico, sono essi consigliati dalla necessità politica?

L'oratore rifà la storia dei fatti di Milano, dandovi una nuova versione, e conclude rispondendo negativamente alla sua prima domanda.

La seconda è: « I provvedimenti, quali sono proposti, reggono alla più elementare critica giuridica?

Conclude che per modificare le leggi statutarie occorre la Costituente, chè i conservatori non possono certo desiderare.

De Nicolò svolge un ordine del giorno che confida nel Governo per la tutela dell'ordine sociale con la libertà, spiegando tutti i mezzi delle leggi vigenti."

Cerca dimostrare che le leggi attuali sono sufficienti per tutelare l'ordine pubblico o tenere in freno i partiti sovversivi.

Ricorda Chateaubriand e Ulisse e finisce coi vecchi Proci.

La seduta è tolta alle 18.40.

Il discorso dell'on. Pelloux

Dal resoconto stenografico rileviamo alcuni punti, che ci sembrano meritevoli di essere riprodotti testualmente.

Pelloux *(Pres. del Cons.)* Fu detto che queste leggi si possono toccare, ma per allargare le libertà.

L'argomento è ben trovato, ma non credo che esso sia proprio molto solido e serio, poichè potrebbe condurre a conseguenze, che non si possono fin da ora valutare. Io dico: se si ammette che si possa toccare la legge sulla stampa o sulle elezioni allo scopo di far sempre nuovi passi verso la libertà, è evidente che non si può logicamente sostenere che non si possano toccare quelle leggi, quando si riconosca che è necessario ciò fare per correggere errori evidenti, per ritornare su passi malfatti; per tener dietro ai progressi delle scienze, delle industrie e, perfino delle arti meccaniche. E' stato fatto in quest'Aula gran lusso di citazioni, di discorsi, di brani di storia contemporanea e passata, italiana ed estera, per trarre la conseguenza che ciascuno voleva.

E' stato anche dimostrato come queste citazioni, in fondo in fondo, un gran valore non avessero, poichè molte di queste sono state facilmente demolite da altri oratori che hanno parlato dopo; e ciò mi dimostra che è molto più utile argomentare diversamente.

Io, modestamente, ho sempre creduto che fosse razionale il trarre dalla storia i grandi ed utili insegnamenti che essa ci dà, purchè sia citata a dovere e non solamente a brani, o smozzicata, come a ciascuno può convenire.

Il buon senso, la logica e la pratica insegnano che quando si riconosce da tutti che ci sono delle cose che hanno bisogno di essere migliorate, bisogna migliorarle.

Fu pure detto: Queste leggi non sono necessarie; furono, da principio, presentate sotto l'impressione dolorosa dei fatti del maggio scorso, ma, ormai, ristabilita la tranquillità, esse sono inutili.

Io dico che quando si parla così... si dice un'ingenuità! Anzitutto si dimentica che noi in questo momento siamo ancora sotto l'impero di leggi speciali ed eccezionali. Il fatto stesso di essere ancora sotto l'impero di leggi di quella natura, dà in certo modo una intonazione differente a tutto. Quindi ne viene una maggior tensione, maggior rigore in tutte le autorità e forse anche nel Governo.

Vagliasindi. Forse!

Pelloux. Si sa. E ne viene che più facilmente l'autorità, preoccupata dello stato delle cose creato appunto dal fatto di avere leggi eccezionali, arriva, quando si tratta di interpretare la legge, e misure le quali, prese sotto la loro responsabilità, vengono poi tacciate d'arbitrio come abbiamo sentito in questi giorni, e come non nascondo che possa anche avvenire; perchè tutti non sono perfetti; perchè non si può dal centro dirigere ogni e qualunque autorità nel senso di fare o di non fare una data cosa. Questa è la verità sullo stato della tranquillità attuale! Con questo non intendo dire che la tranquillità non vi sia; c'è, ma bisogna vedere se poi, cessando il regime speciale sotto cui siamo, la situazione non cambierebbe!?

Giorni sono, l'on. Di San Giuliano disse bene: taluni ritengono che la tranquillità attuale sia più apparente che reale. Io non dico che sia veramente così; ma dico che si prende a pretesto ogni occasione per tentare, per suscitare agitazioni in tante circostanze differenti. Non parlo dell'agitazione che è stata tentata ora per impedire quasi ai deputati di fare il loro dovere *(Bravo! — Approvazioni)*, perchè questo ormai è conosciuto e giudicato! *(Commenti).*

Sulla agitazione fatta dalla stampa per certe proteste io sorvolo; solamente ritengo molto strano che, quando si tratta di frenare, come tanti hanno riconosciuto necessario, qualche cosa che rasenta la licenza, si venga a parlare di abusi di autorità, di offese allo statuto, alla libertà, perfino di offese alla libertà del pensiero: come se la propaganda che si fa contro le istituzioni, o addirittura contro il principio di autorità, come se tutto questo tocchi menomamente la libertà del pensiero, che certamente nessuno ha mai pensato di impedire in nessun modo!

Ed ora veniamo alla parte pratica *(segni d'attenzione)* a quella di cui più specialmente dobbiamo occuparci oggi. Quale significato si deve dare al passaggio alla seconda lettura di questo disegno di legge? *(Nuovi segni d'attenzione).* Il regolamento è abbastanza chiaro. Il ministero desidera di essere chiaro, franco, leale, perchè gli equivoci non siano possibili *(Benissimo!)* e perchè se equivoci ci saranno, non siano mai imputabili a lui. *(Commenti).*

Taluni oratori, sebbene non avversari del Ministero, anzi dichiarandosi amici suoi per quanto un po' tepidi, hanno voluto e vogliono circondare il loro voto per la seconda lettura con riserve sulle quali noi non possiamo ammettere equivoci; e dico subito che si tratta qui di riserve inerenti a questi provvedimenti speciali, e non di riserve d'ordine più generale di cui parlerome in seguito. Si dice da taluno; questi progetti anche da parecchi amici vostri sono ammessi con una tale manifesta antipatia che forse consentiranno alla seconda lettura, si ma col proponimento di...

Del Balzo C. Di respingerli poi alla seconda. *(Commenti).*

Pelloux. Benissimo: ora è precisamente questo che noi non vogliamo, è questo che noi desideriamo non possa avvenire, perchè certamente non farebbe onore nemmeno alla Camera. *(Bravo!)* E' meglio che le situazioni siano nette e franche. *(Benissimo).*

Dunque, riassumendo, non vi deve essere luogo a dubbi: chi passa alla seconda lettura, deve, secondo il mio modesto modo di vedere, intendere di accettare la legge nel suo complesso e nello spirito che la informa. Dichiaro che, per parte mia, la intendo a questo modo, e conto che coloro i quali staranno per il Ministero, in questa occasione, siano ben decisi ad aiutarlo, senza sottintesi, per la seconda lettura. *(Benissimo! a destra e al centro — Interruzioni a sinistra).* Chi non la intendesse a questo modo, farebbe meglio a non darci il suo voto: perchè è bene evitare gli equivoci. *(Bene! Bravo!)*

Il voto che la Camera è ora chiamata a dare, parmi che non debba proprio collegarsi ad altri argomenti di qualsiasi specie, perchè se per combinazione la Camera venisse a pronunziare un voto equivoco, che non desse abbastanza forza al Ministero su questo preciso argomento, il risultato sarebbe quello di aver compromesso irremissibilmente l'approvazione di provvedimenti i quali dai più sono ritenuti non solo necessari, ma indispensabili, di provvedimenti i quali sono ritenuti indispensabili almeno da coloro che amano le istituzioni e che sono ligi ai principii di conservazione dell'ordine sociale. *(Benissimo! — Commenti all'estrema sinistra)*

La questione finanziaria verrà innanzi alla Camera, speriamo presto, ed allora sarà discussa ampiamente. Chi sa che in quella occasione non risulti in fin dei conti che il diavolo non è poi così brutto come si dipinge. *(Si ride).*

Ammettiamo che l'indirizzo economico finanziario del governo debba esser tale, da recare sollievo, fino dove si può, alle classi meno abbienti, di cui maggiori sono i bisogni; ammettiamo, d'accordo con tanti nostri predecessori, che, quando ci sia la possibilità, si debba fare in favore di queste classi, che sono quelle, che relativamente danno di più all'erario, quei miglioramenti che umanamente saranno possibili, ma con questo non intendiamo di venir meno in alcun modo ad una finanza rigida e severa, e all'equilibrio del bilancio.

Fino dove potremo andare, andremo volentieri, ma più in là no, certamente. *(Commenti in vario senso).*

Queste sono le dichiarazioni, che io posso fare relativamente alla questione finanziaria.

Con ciò parmi di aver risposto, il meglio che ho potuto, alle varie domande. Prego quindi la Camera di voler passare alla seconda lettura dandovi, lo ripeto il preciso significato, che io ho espresso il desiderio gli sia dato. *(Bravissimo! Benissimo! — Vive approvazioni)*

Note bibliografiche

Dei diritti di autore sulle opere dell'ingegno nei rapporti internazionali — Studio di legislazione comparata e di Diritto internazionale, del comm. avv. Pietro Esperson, professore emerito di Diritto internazionale nell'Università di Pavia — Unione tipografica torinese, 1899. Un vol. di pag. 278, L. 5.

L'autore di questo studio, quantunque abbia lasciato l'insegnamento, tuttavia ha voluto con esso dare una nuova prova della sua operosità scientifica. Come è detto nella introduzione, egli si propose di porre in rilievo le disposizioni della Convenzione di Berna del 1886, concernente la creazione di una Unione internazionale per la protezione dei diritti di autore, colle modificazioni portate dalla Conferenza di Parigi del 1896 coll'*Atto addizionale* e colla *Dichiarazione interpretativa* del 4 maggio, le quali finora non formarono, in Italia, oggetto di pubblicazioni.

L'Esperson ha inoltre fatto cenno dei Congressi letterari che tennero dietro alla Conferenza di Parigi, l'ultimo dei quali si tenne a Torino nello scorso mese di settembre all'epoca dell'Esposizione.

Allo studio di diritto internazionale convenzionale, il quale abbraccia anche, preliminarmente, i trattati anteriori alla Convenzione di Berna che erano in vigore tra l'Italia e le potenze straniere per la tutela dei diritti d'autore, l'ex-professore dell'Ateneo pavese ha fatto precedere uno studio sulle leggi dei diversi paesi intorno a siffatta tutela, con premettere per tal guisa alla protezione convenzionale delle opere straniere la loro protezione legale.

Il volume pubblicato racchiude quanto è necessario a conoscersi nella materia dei diritti di autore nei rapporti internazionali. Siamo perciò persuasi che, al pari delle altre opere e monografie dell'Esperson, le quali ebbero favorevole accoglienza in Italia e all'estero, anche la presente pubblicazione avrà eguale accoglienza, pubblicazione cui presto ne terrà dietro un'altra sulla *Proprietà industriale nei rapporti internazionali*.

La colonia eritrea dalle sue origini sino al primo marzo 1899, con annesse due carte a colori ed uno schizzo del campo di Adua, cronistoria del tenente Melli — Parma, Battei editore.

Un libro, che desse la storia esatta e completa della nostra colonia, come l'hanno pei loro possedimenti coloniali le altre nazioni, mancava alla bibliografia africana: un libro, che approfittando dei lavori separati e delle numerose monografie, delle notizie sparse e disparate diffuse negli opuscoli, nelle relazioni, nei giornali, costituisse una vera e propria Cronistoria, ove agevolmente trovare quanto più importa sapere, nei riguardi militari, politici, geografici ecc. intorno alla Colonia Eritrea.

Questo libro ha scritto il tenente Melli con molta cura e paziente diligenza; ed è opera utilissima che sarà sempre consultata con molto profitto.

La Telepatia (trasmissione del pensiero) manuale di Armando Pappalardo — Milano, Hoepli.

La *telepatia* è entrata nel dominio della scienza, che studia ora il fenomeno della trasmissibilità del pensiero umano, cioè, il fatto d'una intelligenza che, a distanza, ne impressione un'altra.

Questo manuale del Pappalardo è il primo libro organico che, uscito fra noi, tratti scientificamente, con chiarezza e precisione, tale argomento, dando conto di quanto finora si è potuto osservare in un campo così arduo e così suggestivo.

Gli italiani all'estero — Torino, Roux-Frassati.

Il volume comprende le seguenti conferenze: *L'emigrazione*, di mons. Bonomelli; *L'Italia all'estero*, di mons. Scalabrini; *Gli italiani al Brasile*, del padre Maldotti; *La tutela dell'emigrazione*, dell'ispettore Malnate — e le memorie seguenti: *La nazionalizzazione del trasporto degli emigranti*, del dott. Maranghi; *Le relazioni colla Cina*, del padre Cherubino Fasil.

La pubblicazione è stata fatta per cura del Comitato dell'Arte Sacra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Aquila, 28, ore 15,15 — A Carapelle Calvisio il contadino Nicodemo Cervellone, in seguito a diverbio per interessi, colpì al capo con una pietra il genitore Giovanni e così fortemente da produrgli una ferita per la quale il povero vecchio cessava di vivere poco dopo.

Il parricida venne già assicurato alla giustizia.

Porto Maurizio, 28, ore 14,35 — Il contadino Luigi Durandi nel ritorno del mercato di Fontano, traversando con un mulo i monti di Upeya coperti di neve, sdrucciolò e precipitò in un burrono profondissimo. Quando la famiglia vide ritornare il mulo senza di lui, ne mosse alla ricerca e lo rinvenne cadavere e orribilmente deformato.

Milano, 28, ore 11,20 — Iersera il fruttivendolo Pietro Faccini, attraversando la linea del tram interprovinciale presso la stazione di Lodi, e precisamente a Porta Adda, inciampò e cadde sul binario mentre un treno sopraggiungeva a tutto vapore.

Il cantoniere Gennaro Negri si slanciò per salvarlo, ma il treno li travolse ambedue decapitandoli letteralmente.

Il povero Negri lascia la moglie e 6 figli!

Treviso, 27. — La Camera di Commercio sta studiando l'impianto di una rete di tramvie elettriche. Sono a buon punto le pratiche per la linea principale Treviso-Mestre, che forse giungerebbe fino a Venezia, e per l'altra Treviso-Noale-Padova.

Chieti 27. — Il nostro Prefetto, comm. Tommasini, ai primi di marzo lascierà certamente la nostra città, con grande dispiacere di tutta la provincia, che ebbe in lui un sereno ed imparziale amministratore, che si tenne sempre al disopra delle lotte locali.

Si fa il nome del successore, che dicono essere anch'egli un provetto amministratore ed è ciò che occorre in questa laboriosa ragione.

— Il 4 marzo, anticipando la mezza quaresima, gran festa da ballo al Marruccino a beneficio della Società di M. S. per le sue nozze d'argento.

Lucca, 27. (*C. S.*) — Stamane i sindaci della provincia, convocati dal R. Commissario straord. del Comune di Capannari, nominarono ad unanimità membri del Cons. di ammin. degli Ospedali ed Ospizi provinciali i signori avv. cav. Enrico Anzilotti e Paolo Del Secco.

Presto sarà provveduto alle altre nomine spettanti al Consiglio prov. e quello comunale di Lucca. Incontrano molto favore i nomi dei signori comm. Cesare Giorgetti (presidente), avv. Domizio Ambrogi, dott. Angelo Barsanti e avv. Manfredo Puccinelli quali rapp. del primo; dei sigg. conte Bartolomeo Cenami, avv. Mario Sani e march. comm. Giacomo Sardini quali rapp. del Com. di Lucca.

Non v'è dubbio che una Commissione simile, composta di persone oneste, intelligenti ed indipendenti incontrerà il plauso di tutti.

Napoli, 27, ore 13,10. — Per questioni di giuoco sorse l'altra sera una rissa in un'osteria di Morigliano tra la guardia campestre Francesco Coppola e il contadino Giuseppe Esposito; ieri mattina quegli, incontrato l'avversario che con un compagno, di cui ancora s'ignora il nome, si recava al lavoro, gli esplose contro due colpi di fucile, ferendo lui mortalmente al fianco destro ed uccidendo l'altro.

L'Esposito, trasportato ai Pellegrini, vi morì alcune ore dopo. Lascia moglie e figli. L'assassino è latitante.

Girgenti, 28, ore 17. — Nella zolfara *Rocca di Conti* fu rinvenuto ucciso per vari colpi d'arma da fuoco alla regione dorsale lo zolfataio Vincenzo Falzone, d'anni 53, vecchio pregiudicato.

Si ritiene che movente del delitto sia stata la vendetta.

Gli studenti della Scuola veterinaria di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 28, ore 13,10. — Ieri gli studenti di Veterinaria abbandonarono i corsi ed eccone la ragione.

Giorni indietro il direttore della Scuola ricevette telegraficamente dal ministro della P. I. l'ordine di inscrivere regolarmente al primo corso un maniscalco sprovvisto dei requisiti voluti dalla legge. Essendosi rifiutato di farlo e pressato da un altro telegramma del ministro riunì ieri il Consiglio accademico che respinse la proposta ministeriale.

Gli studenti, offesi nel loro decoro da tale proposta, votarono unanimi un ordine del giorno nel quale, dopo aver dichiarato di abbandonare le lezioni " convinti che la concessione del ministro offende la loro dignità professionale „ invitano i colleghi delle altre scuole a fare altrettanto, e ringraziano il Consiglio accademico " che ha mostrato tanto interesse nel difendere i loro diritti. „

Spedirono quindi telegrammi di comunicazione alle Scuole di Torino, Milano, Pisa, Perugia, Bologna, Parma e Modena e all'on. Celli.

Vedremo come finirà la vertenza.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto per l'ampliam. della staz. di Vercelli, sulla Torino-Milano.

Id. per la sistemaz. di tratto di trincea (linea Eboli-Metaponto) fra Campomaggiore e Calciano alla progr. chilom. 175.817.876.50 e dichiaraz. di pubbl. utilità.

Transaz. con l'Impresa Parsi a definiz. delle questioni sorte pei lavori d'ampliam. delle officine di Pietrarsa (Napoli).

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Ampliamento della staz. di Schio (Vicenza-Verona).

Ampliam. e definitiva sistemazione della staz. di Pontebba incendiatasi nell'agosto 1897.

Sostituz. di cavalcavia e sottovia ai PL della str. ferr. che trovansi alla uscita della staz. di Pavia, sulla str. prov. da Pavia ad Abbiategrasso e da Abbiategrasso a Mortara (Alessandria-Mortara).

Compensi ex contrattuali all'Impresa Maugano pei lavori eseguiti per un parziale ampliamento della staz. di Acireale (Messina-Siracusa).

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'appaltatore Vincenzo Ghiglione per riparare il rivestim. in mattoni della Galleria delle Mollere fra Sale e Ceva sulla Savona-Bra e maggiori compensi chiesti dall'Impresa.

Maggiore spesa sostenuta dalla Rete Sicula per aver fatto trasportare da Palermo con piroscafi, anzichè con navi a vela, la prima partita di arpioni fornita dalla Ditta G. B. Gillet e Sestri Ponente.

Noleggio di 600 carri e 300 copertoni che la Rete Mediterranea ha dovuto prendere dalle Società delle SS. FF. Austriache per far fronte ai bisogni del traffico.

Vertenza con la Ditta Plezza per ricostruz. di ponti sul cavo detto Fontana attraverso la Alessandria-Ancona.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Consolidamento scalo merci a P. V. in staz. di Milano Porta Sempione. L. 595,300 oltre a L. 48,100 per mat. met.

Ricostruzione del rivestimento della galleria di Valenza al km. 7,516,55 e 7,596,55. L. 23,950.

Impianto pennelli a difesa contro le corrosioni del fiume Bormida alla progr. 14500 presso Sezzi, della Alessandria-Acqui. L. 58,000.

Costruzione nuovi pennelli nelle lunate Tournon (sez. sup.) Carolina e Binelle (sez. inf.) e sistemazione della parte delle due traverse Tournon sez. riun., sulla Castagnole-Asti-Mortara. L. 9677,55.

Relazione della Commissione di collaudo e degli atti di liquidazione nonchè domande di maggiori compensi all'impresa Perenno esecutrice dei lavori di ricostr. dei manufatti S. Michele e Broglia sulla Troffarello-Cuneo.

Ricarico e prolungamento scogliera a difesa pennello in sponda sinistra a monte del ponte sulla Bormida presso Alessandria sulla Torino-Genova. L. 15,780.

Ripristino dell'argine e impianto scogliera presso una spalla del ponte sul fosso Lescone al km. 230.575 della Montepescali-Asciani.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Prolungamento verso Bologna dei binari di ricovero dei treni pari e dispari nella staz. di Fiorenzuola sulla Piacenza-Bologna. L. 7900.

Costruzione di ponte a tre archi sul torrente Rosso, di calcestruzzo e cemento della luce di m. 20 ciascuno al km. 178.967 sulla Bologna-Otranto. L. 270.000.

Ricostruz. tratto banchina a difesa muro di sostegno Bologna-Pistoia. L. 5500.

Consolidamento della trincea al km. 70,150 della Bari-Taranto. L. 8000.

Ricostruzione cunette in muratura fra i km. 20,623 e 20,980 e dal km. 23,600 al km. 23,810 della Brescia-Iseo. L. 12,800.

Convenzione col Municipio di Verona per lo spostamento di un tratto della strada comunale che dal piazzale esterno di quella staz. di P. Nuova conduce al ponte Aleardi sul fiume Adige.

Contratto con Cecciant Giovanni per la esec. di lavori di terra e murari occorrenti alla costruz. di un cavalcavia in sostegno del passaggio a livello della provinciale per Manfredonia, all'estremo nord della staz. di Foggia.

Convenzione col Comune di Lodi per stabilire la quota del suo concorso nella spesa necessaria per la costruzione di un tratto dei marciapiedi interno della staz. di Lodi.

Contratto con Giliberti Pietro per consolidam. del rilevato al km. 75,600, sulla Bari-Taranto.

Id. id. Borgonovo Luigi, per esecuzione lavori d'impianto di binario di ricovero nella staz. di Limito sulla Milano-Venezia.

Id. id. con l'appaltatore Tartaglia Rocco per la costruzione di 4 garette pentagonali in muratura ai km. 19,090, 30,880 e 32,321 e 36,791, linea Cervaro-Candela.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie). »

Note archeologiche

A Taranto, nel giardino delle Suore di S. Vincenzo de' Paoli, fu scoperto un pavimento mosaico, così rimarchevole, che il Ministero ha inviato sul posto l'ing. Cremona per assistere il dir. di quel Museo, prof. Quagliati, nella escavazione, perfettamente riuscita.

Il pavimento, che misura 6 metri e 1[2 quadrati e pesa 6 tonn., è stato trasportato al Museo stesso. Appartiene al II secolo dell'Imp. Romano ed è un lavoro artistico di grande precisione, a colori appariscenti, e presenta la figurazione seguente:

Nel centro, in una grotta, vi è il gruppo di un giovane, al nudo, coronato, che tiene per le spalle una giovane incoronata e, mentre la stringe al seno col braccio sinistro, col destro le scopre il manto. A destra un leone assalta una pecora: a sinistra una pantera assalta un capro: sotto un leone addenta un cavallo. Negli angoli vi sono uccelli, frutti, fiori e ornati.

Il pavimento è inquadrato da intrecci.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Gemma Bellincioni è partita da Parma, lasciando memoria, che durerà a lungo, della esecuzione della *Traviata*. Sono state quattro sere di entusiasmo; e il palcoscenico era sempre mutato in un vero giardino. Anche le sono stati offerti splendidi doni.

Piacque assai anche il tenore Manucci.

— Giovedì sera, prima rappresentazione al *Rossini* di Venezia, di un'opera nuova: *Teilo l'Africano*. L'autore, Luigi Cuocola, è un semplice operaio dell'Arsenale.

— Al Guildhall, di Londra, si è tentata la esumazione del *Medico a suo malgrado*, opera comica di Carlo Gounod; ma, nonostante la buona esecuzione, il lavoro non è piaciuto e non è sembrato vitale.

Concerti. — Un giovane maestro veneziano, Ermanno Wolff-Ferrari, ha fatto eseguire, al *Rossini* di Venezia, un suo componimento lirico, *La Sulamite*, ispirato al *Cantico dei Cantici* di Salomone. E' lavoro assai forte, sul genere degli antichi oratorii, pieno di cose pregevoli, che rivela forte tempra d'artista.

Tra i cantori si distinse specialmente il tenore Vaccari.

— All'ultimo concerto di musica italiana moderna, dato a Montecarlo sotto la direzione del maestro Arturo Vigna, sono stati principalmente gustati un preludio di Collino *Oreola*, lavoro di grande delicatezza e *le Prince Charmant* di Paolo Litta, poema sinfonico di grande potenza di colorito, che è stato applauditissimo.

Drammatica. — *Le Rozeno* di Camillo Antona Traversi sono state tradotte in francese da H. François e G. Dergo col titolo *Lydie*, e saranno presto rappresentate a Parigi.

Intanto in una sua conferenza pubblica, Stanislao Rzewuski, trattando del teatro contemporaneo, ha citato questo dramma come un capolavoro di psicologia.

Concorso artistico. — La Commissione di Belle Arti della Società Reale di Napoli ha stabilito un concorso per un quadro sul tema: " Episodio della vita pompeiana „ ad olio, a tempera, o ad acquarello. La misura del dipinto deve essere, nel lato maggiore, più ma non meno lunga di un metro.

Possono concorrere artisti di qualsiasi nazione, non più tardi del 30 novembre prossimo. Il premio è di lire cinquecento.

Varie. — I giornali viennesi pubblicano una dichiarazione firmata dagli autori drammatici più noti Herzl, Bauer, Schöntahn, Wildenbruch ed altri sei minori, con cui si impegnano di non presentarsi più al pubblico nelle prime rappresentazioni dei loro lavori. Si attendono le adesioni di altri autori drammatici.

Non è una brutta pensata.

CONCERTO DIANNI

Ieri alla Sala Palestrina ha avuto luogo questo concerto, uno dei meglio riusciti della stagione, sia per concorso di pubblico elegante che per il programma variatissimo.

Furono chiesti vari *bis*, ma i cortesi esecutori regalarono invece dei pezzi nuovi.

La signora Parsi è così conosciuta e sempre tanto ammirata nei migliori salotti romani per la sua interpretazione piena di sentimento, che è superfluo l'elogio all'arte sua.

Quanto al Dianni è un giovane valente, d'intuizione artistica non comune, dalla voce calda, vibrata e vellutata ad un tempo e che, merito maggiore, possiede accento e dizione teatrale.

Nella romanza della *Carmen* e in quella della *Luisa Miller* da lui cantate con somma finezza e passione fu applauditissimo; sicchè noi gli auguriamo che la simpatia con cui è stato accolto ieri, sia preludio all'accoglienza del pubblico, non migliore, ma maggiore, su scene più importanti.

Un eccellente baritono e che sempre più va perfezionandosi è il sig. A. Costa, ed anche a lui come al valente prof. Lucietto nei suoi pezzi per violino furono fatte molte feste. Accompagnatore inappuntabile il maestro Del Frate.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartite il 27 corr. ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa la somma di L. 3,550 in n. 29 sussidi.

Dal 14 gennaio 1896 sino ad oggi la Croce Rossa sul fondo Africa ha distribuito ai militari feriti od ammalati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 169,24.45.

Sports

Caccia alla volpe. — Malgrado la *tramontana* il *meet* di Monte Mario riuscì discretamente affollato. Seguirono la caccia tre amazzoni e cinquanta cavalieri, che però fecero un ben magro *sport*.

Infatti fu impossibile trovare *volpi* durante tutto il percorso che da S. Onofrio si protrasse invano fino a Torre Vecchia, ed i cacciatori rimasero col desiderio della... *coda* e della *testa!!*

Prossimo *meet* a Ponte Mammolo (S. Lorenzo).

N.B. — Non sappiamo comprendere perchè si vogliano continuare questi appuntamenti ora che terreno e temperatura contrari li rendono davvero assai *meschini!*

A Stoccolma a piedi. — Domattina alle 6, da porta del Popolo, il sig. Innocenti Arnaldo, di Roma, partirà per Stoccolma, compiendo il viaggio sempre a piedi.

Il nostro *campione pedestre* ha già compiuto felicemente i viaggi Roma-Berlino-Londra e Roma-Pietroburgo-Gerusalemme ed Alessandria d'Egitto. Il percorso che egli inizierà domani avrà per tappe importanti: Siena, Pisa, Genova, Marsiglia, P. Tarascon, Perpignano, Madrid, Barcellona, Bordeaux, Bruxelles e Stoccolma, ove l'arrivo sarà per il 4 o 5 giugno; quindi come se non bastasse: Cristania e Copenaghen, Havre, Parigi (per l'epoca dell'Esposizione 1900).

Chi desidera salutare l'intraprendente *romano de Roma* può recarsi domattina alle 5 3[4 antim. precise al Caffè Sartoris, via del Corso. Noi, il nostro *Vale* glielo diamo oggi e... *buon viaggio* e *gambe migliori!!*

Gara del 5.o bersaglieri. — Ieri ha avuto luogo la gara ciclistica del 5.o bersaglieri sul classico percorso della corsa dei 100 km. (Roma, Palombara, Moricone, Passocorese, Roma).

Presero parte 7 tenenti: Pirzio Biroli, Mollica, Sticca, Cortinovis, Bertazzi, Giannuzzi e Simonetti. Arrivarono:

1. Tenente Pirzio-Biroli in ore 4.12'
2. » Mollica » 4.22'
3. » Sticca » 4.27''

Gli altri a breve distanza. Molto commentato il fatto che tanto il primo quanto il secondo arrivato montavano delle splendide macchine *Bianchi* che andarono ottimamente durante tutto il percorso.

A Ponte Molle il colonnello Panizzardi offrì a tutti i corridori un sontuoso *lunch*. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Marracino - P. M.: Orlandi - Dif.: Orano e Centi - P. C.: Falessi e Minucci.

L'omicidio a Santa Croce.

Ieri, dopo quattro giorni di dibattimento, ebbe termine il processo contro Domenico Belardini, accusato di omicidio volontario in persona del carrettiere Vittorio Costantini, e contro Lucia Del Campo, moglie di Belardini, accusata di calunnia e subornazione di testimoni.

I giurati risposero negativamente a tutte le questioni e la Corte mandò assolti entrambi gli accusati.

Tribunale - IX sezione penale.

Pres.: Salazar - Giudici: D'Amelio e Albertazzi - P. M.: Morosini - Dif.: Coboevich ed Orano.

La chiesa di Mentana svaligiata.

Quando la mattina del 19 feb. 98 il sagrestano entrò nella chiesa di Mentana, ebbe l'ingrata sorpresa di trovarla tutta sossopra.

Dall'altare maggiore e dall'armadio della sagrestia erano stati rubati molti oggetti preziosi.

Furono avvisati i carabinieri di Monterotondo, i quali, raccogliendo alcuni indizi e le deposizioni di varii contadini, credettero di avere scoperto l'autore del furto in persona di Giovanni Gianfaldini, d'anni 41, da Fiano Romano, falegname, che fu arrestato.

Gianfaldini fu rinviato davanti al Tribunale per rispondere del furto; ma quando la causa era in discussione arrivò un rapporto della P. S. in cui si diceva che si era sulle tracce del vero autore del reato.

Il processo contro Gianfaldini fu rinviato e fu coinvolto, come complice, in quella procedura penale un tale Antonio Esposito, d'anni 44, da Fiamignano.

Ieri, però, il Tribunale mandò assolto per non avere preso parte al reato Giovanni Gianfaldini - difeso dall'avv. Coboevich - e condannò Antonio Esposito - difeso dall'avv. Orano - a 2 anni di reclusione, 50 lire di multa e 1 anno di vigilanza.

Fallimenti in Roma

Beretta Luigi, chincagliere, via Condotti, 38 e 39. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Gatti Nicola. Curatore avv. Bentivegna Salvatore, via Porta Pinciana, 34. Prima adunanza 17 marzo; 30 giorni per presentare i titoli; 17 aprile chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 19,279,64. Passivo L. 18,461,77. (37 creditori).

RIAPERTURE DI FALLIMENTI* - *De Angelis Angelino, negozio di generi diversi in Ariccia. Ad istanza del fallito ieri fu riaperto il fallimento che era stato chiuso per mancanza di attivo, volendo il De Angelis proporre un concordato non minore del 10 0[0.

CONCORDATI* - *Gorio Federico, negozio di pellicceria in piazza Montecitorio. Offerta al 25 0[0 in 5 rate trimestrali. Adunanza dei creditori per deliberare 17 marzo, ore 13. Ieri si chiuse la verifica e si ammisero altri 4 creditori per L. 1600,16.

CURATORI CONFERMATI* - *Croci avv. Enrico, con sentenza di ieri del fallimento di Pettirossi Augusta, seterie a piazza del Popolo.

Marianecci Cristoforo, con sentenza di ieri del fallimento di Lücke Enrico, corrispondente di commercio in piazza Borghese, 86.

ESERCIZI PROVVISORI* - *Pescara Adelaide, ved. Pateras, tipografia in via XX Settembre. L'esercizio provvisorio è prorogato a tutto marzo 1899. Decreto di ieri.

VERIFICHE DI CREDITI* - *Nunzi Luigi, orzarolo in via Cola di Rienzo. Nessun creditore si è presentato all'adunanza di ieri.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 febbraio 1899 — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 22!

Il Segretariato del popolo.

Ruspoli. In risposta all'annunziata interpellanza Mazza sulla concessione della sala a cristalli del palazzo dell'Esposizione per l'esecuzione dell'oratorio del Perosi a profitto dell'Opera il Segretariato del popolo, constata che la concessione stessa fu consentanea alle disposizioni di massima adottate dalla Giunta essendo stata fatta a scopo artistico e di beneficenza.

Richiesta con tali intenti sarebbe stato atto scortese rifiutarla. Rileva poi come si trattava di far conoscere a Roma il primo lavoro del maestro Perosi che pochi giorni prima per iniziativa consigliare era stato elevato agli onori del Campidoglio permettendo così di poter avere un'idea completa dei progressi artistici dell'illustre maestro.

Mazza. Non è soddisfatto. Dimostra che l'istituto che ebbe la concessione, per quanto composto di persone rispettabilissime, ha un carattere politico. Non ammette quindi che si potesse fare al medesimo la concessione in questione, quando specialmente più volte fu negata ad altri, fra i quali ad un deputato di uno dei collegi di Roma, che ne aveva fatto richiesta per render conto del suo mandato agli elettori.

Ruspoli. Il consigliere Mazza ha dichiarato che l'Istituto in questione è composto di persone rispettabili. Questo doveva bastare alla Giunta, non potendo, nè dovendo essa sindacare le opinioni dei singoli individui. La Giunta ha guardato allo scopo, convinta che nella beneficenza non debbano esservi partiti, mentre è augurabile anzi che si possa svolgere su questo campo una gara fra i partiti.

Soderini dichiara di aver presentato analoga interpellanza per aver modo di chiarire alcuni punti intorno agli scopi del Segretariato del popolo.

Avrebbe desiderato che la serenità che ha regnato finora in Consiglio non fosse mai stata turbata, specialmente in una questione che riguarda la carità. Egli e i suoi amici mai si rifiutarono di concorrere a qualunque estrinsecazione della giustizia e della beneficenza anche presso coloro dai quali dissentivano politicamente. Dimostra come il Segretariato del popolo, sorto all'estero e giunto ultimo a Roma, non sia una istituzione politica. Cita in proposito varie circolari in cui è dichiarato espressamente che nello svolgimento delle singole iniziative non si debba chieder conto ad alcuno dei principii religiosi e delle idee politiche. La politica quindi qui non entra, nè può entrare.

Jacoucci (altro interpellante). Ringrazia il Sindaco delle spiegazioni date. Dopo le dichiarazioni del collega Soderini non ha altro da aggiungere.

Rileva soltanto che in fatto di beneficenza se una qualsiasi iniziativa fosse partita da avversari politici, egli si sarebbe ben guardato di farne una questione. E' un modo di intendere la libertà. Comunque è fermamente convinto che su questo terreno il liberalismo suo sia assai... più liberale di quello del cons. Mazza.

Mazza. Osserva che lo svolgimento di questa discussione dimostra che il Segretariato del Popolo è un istituto politico. Siamo leali e non cerchiamo di corbellarci a vicenda.

Soderini (*interrompendo*). Ciò è falso.

Mazza (*eccitato*). Io — grida — le contesto il diritto di darmi delle smentite.

Ruspoli (*interrompendo*). Ma se lei lancia accuse che altri non credono di accettare, bisognerà bene che rispondano.

Mazza. Mi meraviglio, on. sindaco, che ella questa sera abbia simpatie più a destra che a sinistra.

Pacelli Ernesto (*interrompendo*). Quando concedeva la sala per la commemorazione di Fratti alle società repubblicane la aveva a sinistra. (*Ilarità*).

Mazza (*con forza*). Il cons. Soderini ha asserito che io ho detto il falso. Ricaccio indietro la parola e domando a lei, on. sindaco, di farla ritirare immediatamente.

Soderini (*calmo*). Il cons. Mazza — esclama — ha messo in dubbio la mia lealtà. Ritiri egli le sue espressioni ed io ritirerò le mie.

Ruspoli. Evidentemente se il cons. Soderini ha detto la parola *falso* ha usato un'espressione antiparlamentare che ha oltrepassato il suo pensiero...

Soderini. Dichiaro che parlai obbiettivamente riferendomi allo scopo della istituzione.

Ruspoli. E sta bene. Dopo ciò — dice — mi pare che l'incidente si possa considerare esaurito! (*Animazione — Commenti*).

L'Esattoria.

Lizzani. Interpella il sindaco sul ritardo della stipulazione del contratto esattoriale con la ditta Sala e Silo, assuntrice dell'Esattoria di Roma.

Ruspoli. Osserva che l'Esattoria si dovette accettare. In ogni modo si stanno ora esaminando dall'ufficio legale i titoli presentati per la cauzione.

Quanto al pagamento degli arretrati spera di trovare una via conciliativa.

Il palazzo dell'Istituto tecnico.

Lizzani. Interroga il sindaco sui motivi della sospensione dei lavori all'edificio per le scuole tecniche in via Cavour.

Kock. Afferma che i fondi stanziati furono esauriti; comunque si troverà modo di provvedere perchè il lavoro possa continuare.

Il bilancio.

Si approvano senza discussione gli ultimi articoli del bilancio e le singole categorie.

Le Commissioni.

Si procede alla votazione delle Commissioni seguenti: *Conservatorio di Sant'Eufemia*: Eletto Caselli con voti 21 su 22 votanti.

Comizio agrario: Votanti 31. Eletti Tenerani 19, Caselli 17, Massimo 16.

La seduta è tolta a mezzanotte.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Napoli. - 3 marzo - Servizio trasporto detenuti e corpi reato nella provincia di Napoli 1899-1904. Pres. L. 160,000.

Prefettura di Cagliari. - 11 marzo - Sistemazione idraulica del Campidano. Pres. L. 67,698.

Provincia di Reggio Calabria. - 13 marzo - Completamento della strada, compresa tra Palizzi ed Ardone, presunte L. 45,314.

Ministero dei LL. PP. - 24 marzo - Sistemazione parziale del porto di Civitavecchia. Pres. L. 3,830,000.

Provincia di Foggia. - 13 marzo - Manutenzione della strada Sanseverino-Lucera-Castelnuovo m. 22,460. Presunte L. 11,956.

- 15 marzo - Idem - Ponte Radogna-Delicèto m. 25,889. Pres. L. 6,500.

- 16 marzo - Idem S. Ferdinando Ponte di Barletta-Margherita di Savoia, m. 17,810. Pres. L. 12,200.

Notai. - Vacante posto di Conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Aquila Abruzzi.

- Idem posto di notaio nell'Isola di Favignana (distr. di Trapani).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 1 Marzo 1899 — S. Albino.

Leva il Sole alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 10.22 s. — Tramonta alle 9.0 m.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Marzo.

Dal 1° al 4 continuazione del periodo più ventoso che piovoso cominciato il 25 febbraio. Disastri marittimi da temere.

Periodo avente una certa analogia col precedente all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 4 e finirà l'11. Vento forte nelle regioni alpine e sugli Apennini, specialmente il 6 e il 9. Adriatico agitato. Mediterraneo centrale burrascoso.

Tempo variabilissimo, soprattutto verso la fine, al novilunio, che comincierà l'11 e finirà il 18. Neve nei paesi settentrionali dell'Europa e nel Tirolo. Mediterraneo occidentale assai burrascoso.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 18 e finirà il 26. Più ventoso che piovoso. Equinozio di primavera il 20. Cattivo tempo presso a poco generale in Europa. Venti variabilissimi e forti su tutti i mari durante il corso di questo periodo. Mediterraneo agitatissimo all'ingresso del golfo del Lion. Numerosi ancoraggi marittimi. Navigazione difficile su tutti i mari del continente europeo e sulle coste del Marocco e dell'Algeria. Disastri marittimi.

Bel tempo al plenilunio, che comincierà il 26 e finirà il 3 aprile. Venti deboli sulla terra e sul mare. Navigazione facile. Serate fredde.

Mese generalmente ventosissimo. Igiene da osservarsi. Stato sanitario poco soddisfacente al sud-ovest dell'Europa per le brusche variazioni di temperatura.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Febbraio, ore 15.

Europa: pressione alta Francia, 779 Parigi, Clermont; relativamente bassa Russia, 757 Mosca.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino cinque mill. Sud ed isole; temperatura abbassata Toscana, Lazio estremo Sud ed isole, aumentata altrove, qualche nevicato versante Adriatico inferiore ed Appennino meridionale.

Stamane cielo nuvoloso penisola Salentina, sereno altrove, brinate e gelate continente.

Barometro: 775 Torino; 774 Genova, Modena, Venezia; 773 Livorno, Roma, Foggia, Ancona; 771 Palermo, Messina Lecce; 770 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

Logogrifo a continuazione

N. 2.

11. Fiume nordico superbo
12. Lo dirai del frutto acerbo
13. Si domanda ognora a Dio
14. Me ne servo adesso anch'io
15. Non può dirsi agli ignoranti
16. Ne hanno i savi tutti quanti
17. Non è bianco certamente
18. E neppure alto per niente
19. La rimiro su nel cielo
20. Quando stende il bruno velo.

(Continua).

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 FEBBRAIO

Galanti Vincenzo calzolaio Cerestrini Agnese
Angelici Cesare contadino Nalcardente Petronilla
Capponi Cesare guardia notturna Gilardetti Luigia
Santurri Vincenzo facchino Palma Almerina
Laureani Francesco domestico Cochelli Maria
Di Consiglio Mosè industriante Moscato Orabona
Migliaccio Luigi ufficiale R. E. Pellegrini Albina
Ambrosini Augusto fabbro Bongiacci Erminia
Fiori Francesco operaio Tancredi Francesca
Montanari Enrico falegname Lanna Giulia

MATRIMONI del 27 FEBBRAIO

Eletti Giulio barbiere Baldaccini Anna
Marzilli Nicola barbiere Ghinassi Maria Italia
Gaoni Francesco oste Costanzi Maria
Volpari Aristide possidente Nardacci Giovanna

Nati e morti denunziati nel giorno 26 febbraio

Nati 30.
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Ghirri Guido, di Luigi, Reggio Emilia, 11
Volpi Giuseppe, Roma, 7
Bianchi Giuseppe, fu Nicola, Rieti, 50, coniug.
Borgia Luigia, fu Michele, Roma, 31, nubile
Bufacchi Dionisio, fu Francesco, Valeria, 70, ved.
Casadei Angelo, Rimini, 68, celibe
Castrucci Giuseppa, fu Pietro, Campiglia Marittima, 32, ved.
Ferroni Alfredo, di Cesare, Roma, 12
Magnani Carlo, fu Sante, Roma, 78, ved.
Marazzi Valentino, fu G. Battista, Castel Gandolfo, 83, coniug.
Marinelli Giamperino, di Clemente, Coccullo, 19, celibe
Marinelli Quistino, fu Luigi, Valmontone, 54, coniug.
Paesani Bartolomeo, di Giovanni, Sora, 27, celibe
Rissone Giuseppe, fu Giovanni, Casal Monferrato, 56, cel.
Sica Benedetto, fu Giuseppe, Roma, 22, celibe
Vitali Pacifico, fu Giovanni, Penna S. Giovanni, 83, ved.
Fioravanti Teresa, fu Francesco, Costignano, 59, vedova
Donati Annunziata, fu Carlo, Roma, 72, nubile
Corsetti Gaetano, fu Tommaso, Monte S. Giov. Campano, 41
Chicchella Annamaria, fu Giuseppe, Ferentino, 60, vedova
Picchiarini Sisto, di Benedetto, Piteglio, 65, ved.
Pagliei Ernesta, di Pasquale, Olevano, 18, nubile
Mazzotti Augusta, fu Lorenzo, Ravenna, 55, vedova
Vespignani Raffaele, fu Lorenzo, Imola, 64, coniug.
Coletti Felicita, fu Francesco, Grbasciano, 48, coniug.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 11,5 — Minimo 0,2 sotto zero.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gli Ospizi climatici in collina. — E' una benefica istituzione romana che in tre anni di esercizio ha fatto veramente del gran bene.

L'opera pia ha ora pubblicato il resoconto della gestione dell'anno decorso. Nella stagione estiva inviava in Rocca di Papa buon numero di bambini poveri al fine di procurar loro i vantaggi del clima fresco e saluberrimo.

Ora, mentre nell'anno 1897 furono inviati soltanto 75 bambini, nel 1898 il loro numero è salito a 120, ossia 80 femmine e 40 maschi.

Numero davvero confortante, quando si pensi che il disagio finanziario ha quasi inaridito le fonti della beneficenza romana. Ed è veramente doloroso che il modestissimo bilancio non permetta di fare di più.

Dai dati raccolti si rileva che tutti i bambini indistintamente hanno guadagnato durante la loro breve dimora in campagna; ma le femmine in proporzione maggiore dei maschi.

Per ciò che più particolarmente riguarda l'accrescimento del peso del corpo si rileva che, partendo da un massimo di circa tre kg. raggiunto da tre bambine, l'aumento il più delle volte (e spesso di molto) ha superato i 500 grammi e soltanto in pochissimi casi si è limitato ad un minimo di 200 grammi.

Con l'aumento in peso è andato costantemente di pari passo quello della circonferenza toracica e dell'altezza; oltre a ciò si è notato sempre un miglioramento sensibilissimo del colorito della cute, della forza muscolare, della energia respiratoria e delle funzioni psichiche e vegetative, per modo che anche in quest'anno i beneficii morali e materiali che si speravano per i piccoli ricoverati si sono completamente avverati.

Le spese totali della gestione 1898 ammontarono alla somma di L. 5567,25.

Passeggiate ginnastico-archeologiche. — Anche gli alunni del Regio Liceo-Ginnasio " Torquato Tasso „ diretto dal benemerito Preside cav. Venerio Orlandi, profittando delle splendide giornate, hanno incominciato le passeggiate ginnastico-archeologiche.

Ieri gli allievi del Ginnasio superiore, condotti dai professori di ginnastica Roberto Moscatelli e Michelangelo Jerace, si recarono a visitare varii luoghi della Zona monumentale, fermandosi specialmente nell'Anfiteatro Flavio. Il professore di storia cav. Ernesto Filippini, che li accompagnava, illustrò loro, con una interessante conferenza, l'insigne monumento e gli altri che lo circondano.

Quirinale. — Ecco il servizio del mese corrente:

Casa militare, 1.a quindicina: *Aiutante di campo*, gen. Avogadro di Quinto - 2.a quindicina: gen. Serafini — *Aiutante di campo*, 1.a decina: magg. Orsi-Bartolini - 2.a decina: magg. Davanzo - 3.a decina: cap. di corvetta Thaon di Revel.

Casa civile — *Cerimoniere di servizio:* marchese Di Santasilia — *Cerimoniere di sottoservizio*: conte di Monterodnni — *Cerimoniere a disposizione:* conte Premoli.

Casa di S. M. la Regina — *Gentiluomo di servizio* - 1.a quindicina: conte di Collegne - 2.a quindicina: marchese Del Grillo — *Dama di servizio*: principessa Pignatelli-Strongoli.

— Il Re ha invitato a pranzo la Missione di ritorno dai funerali di Félix Faure. S. M. volle essere minutamente informata delle accoglienze ricevute in Francia e dei funerali del compianto presidente.

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* contiene il seguente comunicato:

S. E. il signor Nisard, novello ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, ha significato al cardinale Rampolla del Tindaro, segretario di Stato, di avere ricevuto espresso ordine dal suo Governo di porgergli, in nome dello stesso, particolari e sentiti ringraziamenti per la prova di cortese e benevola deferenza data alla Nazione francese nel compiere la sacra funzione dell'assoluzione al tumulo in occasione dei solenni funerali testè celebrati in San Luigi dei Francesi per l'anima del compianto presidente della Repubblica, Félix Faure.

Riferendosi poi a quanto si è detto in questi giorni intorno a spiegazioni date a proposito dei funerali anzidetti, il prelodato Ambasciatore, dopo di averne conferito col suo collega accreditato presso il Quirinale, ha dichiarato che tali spiegazioni non riguardavano punto la persona di Sua Eminenza, riconoscendosi che la sacra funzione era stata dalla stessa Eminenza una eseguita secondo tutte le prescrizioni del cerimoniale e con correttezza inappuntabile.

Il monumento a Vittorio Emanuele. — Nell'ultima seduta della Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele, il ministro Lacava annunziò che aveva stanziato per tale lavoro la somma di 4 milioni ripartiti in otto esercizi.

E' da augurarsi in tal modo che i lavori possano essere spinti con alacrità.

I rimedi per le viti. — Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. sig. Editore.

Al resoconto, esattissimo in tutte le sue parti, dato dal *Pop. Rom.* sulla conversazione che ebbe luogo il 24 a sera, per iniziativa del Circolo Enofilo, sui rimedi contro la peronospora, coi quali far argine al crescente prezzo del solfato di rame, mi permetta aggiungere uno schiarimento là dove il resocontista dice che la vastità dell'argomento non consentì di svolgere la proposta relativa alla distillazione secca del legno.

Profondamente convinto che la fabbricazione del solfato di rame in Italia possa, sotto il punto di vista della convenienza, meglio assumersi in base ad un programma complesso, ritengo che l'utile di un'impresa dipenderebbe sopratutto dalla produzione contemporanea di articoli diversi, i quali, mentre vivono ciascuno di vita propria, rispondendo singolarmente a speciali esigenze commerciali ed agricole, si puntellino a vicenda per omogeneità di rapporti, concorrendo l'uno alla produzione dell'altro.

Questo concetto è appunto la base di studi che io sto compiendo per incarico di egregi persone che attendono alla costituzione di una nuova società per la fabbricazione in Italia del solfato e acetato di rame e prodotti affini.

Nella conversazione del 24 suggerii io stesso in massima lo studio di tale industria complessa, e la mia proposta fu fatta propria dalla Presidenza del Circolo, alla quale rendo grazie. Senonchè, il successo di una impresa industriale sulle basi proposte dipendendo da speciali processi chimici, sui quali ho la lusinga di non ingannarmi, ma che, per l'incarico avuto, debbo considerare patrimonio dell'impresa stessa, si comprenderà come un doveroso riserbo, più che *la vastità dell'argomento*, mi imponessero di non scendere a dettagli.

Coi maggiori ringraziamenti.

Ercole Ramorini - chimico farmacista.

Tramway Roma-Tivoli. — Ricordiamo al pubblico che dal 5 corrente prossimo su detta linea saranno riattivati i treni 21 e 22 (festivi) il primo in partenza da Roma alle ore 5.30 ant. ed il secondo da Tivoli alle 18.16.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 5 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Circolo dei naturalisti. — I soci tennero un banchetto alle Venete per festeggiare il loro presidente prof. Mario Cermenati, testè rieletto. Parlarono il prof. Sabatini e il presidente. A segretario del Circolo fu eletto il dottor Quirino Majorana.

Società di previdenza fra i sarti in Roma. — L'assemblea generale ha deliberato di concedere un'amnistia ai soci, espulsi prima del 31 gennaio dal Consiglio direttivo perchè *morosi*.

Essi potranno di nuovo farsi iscrivere nell'albo sociale *senza pagare nuovamente la tassa d'ammissione*.

Però dovranno iscriversi prima del 14 marzo corrente, genetliaco di S. M. Umberto I, presidente onorario della Società.

Le iscrizioni si ricevono alla sede provvisoria della Società, via della Colonna, 35, piano secondo.

Per il monumento a Carlo Alberto. — Pubblichiamo la 2ª *nota* delle offerte raccolte in Roma per la grande lotteria che si farà nel palazzo dell'Esposizione a favore del monumento a Carlo Alberto, che, come è noto, sarà inaugurato in Roma nel marzo del 1900:

1. Giovanni Gilardini, negoz. al Corso, un ventaglio giapponese artistico — 2. Cav. avv. Vittorio Vinsi, 6 bottiglie vino Barbera — 3. Pontecorvo cav. Benedetto, crespo elefante in seta gialla per blouse — 4. G. B. Paravia e C., 4 volumi rilegati in tela e oro — 5. A. Gittardi, tappeto per tavolo — 6. Finzi e Bianchelli, vaso ceramica con mascheroni per fiori — 7. Ronzi e Singer, una cestina per fiori — 8. Priotti Francesco, un barometro — 9. Carlo Latour, un servizio d'argento per liquori e una bambola bomboniera — 10. Gabellini Carlo, una bagnarola in cemento, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino — 11. Cav. avv. Brenna Guglielmo, un oggetto d'arte — 12. A. Valentini (successori di Morichelli) un cappello per uomo — 13. Cav. Lattes (della Ditta Elefante e C.) un oggetto d'arte — 14. Fratelli Dalle Molle, un apparecchio elettrico — 15. Emilio Guffanti, un oggetto d'arte.

Collegio Romano. — La conferenza di giovedì sarà tenuta dal signor Guido Fusinato, che scelse a suo tema: "L'idealità nella vita."

Il presidente della Camera di Commercio di Lione a Roma. — E' a Roma l'egregio presidente della Camera di Commercio di Lione, il signor Isaac, uomo competentissimo negli studi economici e nella industria della seta, uno degli iniziatori della grande missione del commercio lionese in China, che ha pubblicato alcuni lavori di capitale importanza. Egli ebbe un lungo colloquio coll'on. Luigi Luzzatti, che invitò a visitare Lione e in nome della Società di Economia politica di Lione ad assistere ad un banchetto, che si darà alla fine del mese venturo, esprimendo i voti che sempre più si stringano i rapporti economici tra l'Italia e la Francia. L'on. Luzzatti ha accettato il cortese invito, mostrandosi lieto di questa sua visita a Lione per tanti antichi e saldi rapporti legata all'industria italiana. Il sig. Isaac si ferma ancora qualche giorno a Roma.

Pei Medici. — L'ufficio d'igiene del nostro Comune ci prega di rammentare ai sanitari esercenti in Roma di far recapitare tutte le denuncie di malattie infettive, o alla succursale dell'ufficio delle Disinfezioni in piazza della Pilotta N. 9, o alle diverse farmacie municipali, avendo cura di ritirare sempre la ricevuta o dall'impiegato o dai farmacisti.

Per gli Educatorii. — Per invito dell'on. Santini, Presidente dell'Educatorio Principessa di Napoli, si riunirono le presidenze degli Educatorii di Roma per accordarsi circa una tombola telegrafica a favore degli Istituti stessi.

I convenuti plaudendo all'iniziativa dell'on. Santini, davano a questi ampio mandato per le prime opportune pratiche.

L'on. Santini, insieme all'on. prof. Gianturco, ha avuto in proposito un colloquio con S. E. Carcano, Ministro delle finanze.

Questi, mostrandosi pienamente favorevole a che un aiuto straordinario venga a dare maggiore incremento alla civile istituzione, dichiarava che per impegni assunti con la Commissione del Bilancio non poteva più oltre consentire l'esonero delle competenti tasse. Però a dimostrare tutto il suo favore ed alto interessamento, prometteva di occuparsi per la concessione di una tombola provinciale.

Associazione operaia costituzionale. — La Presidenza ci comunica che pervennero a tutt'oggi alla sede della Commissione operaia, presso il Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1898, le seguenti relazioni e monografie scritte da operai intorno alla passata Esposizione:

Industrie meccaniche: Enrietti Giacomo di Torino, Davi Marco di Torino — Lavori in metallo ed apparecchi pel gas: Cavina Camillo *di Roma* — Lavori in capelli: Caroli Filippo *di Roma* — Calzature ed industrie dei cuoi: Lecci Giovanni *da Roma* — Lavori da fabbro-ferraio: Zeri Luigi *di Roma* Mobili e lavori in legno: Onesto Girolamo di Biella — Orologeria: Rivet Luigi di Torino — Applicazioni elettriche: Barchiesi Luigi *di Roma* — Lavori da sarto: Lopez Tommaso e Garbotti Giovanni *di Roma*.

La Commissione renderà di pubblica ragione una relazione riassuntiva in merito a dette monografie e conferirà speciali attestati d'onore ai loro autori.

Fra breve la Commissione romana farà nota l'aggiudicazione dei premi fissati dalla Camera di Commercio e dal Comune alle migliori relazioni.

Associazione della Stampa. — Le conferenze sono state spostate. L'on. Bonfadini terrà la prima il 5 marzo, Ferrero l'8, Chiappelli il 12, Mosca il 15.

Pubblica sicurezza. — Col treno di Napoli, la l'altra notte, partirono circa 30 guardie del vecchio corpo e che non erano state comprese nella riforma di P. S. Oggi ne partiranno altre.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Palmieri Nicola.

Ha accolto in parte quelli di Giovagnoli Romeo, Paolantoni Antonio, Vaselli Pasqua, Figliolini Angelo, Natangeli Maria, Bellomo Tonillo, Medosi Elvira, Funaro Rosa, Aloisi Ladislao, Vati Giuseppe.

Ho respinto quelli di Ciufoli Gaetano, Rinaldi Pietro, Rinna Francesco, Intrigila Benedetto, Campogiani Alessandro.

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Il Comitato superiore delle Strade ferrate ha dato parere in merito al nuovo tipo di locomotive di grande velocità e potenza proposto dalla Rete Adriatica pei treni diretti e direttissimi della linea Bologna-Roma.

La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa i progetti:

Costruzione parapetto in ferro al sottovia al km. 9,160 presso Roma S. Paolo, sulla Roma-Pisa. L. 415 oltre a L. 102,64 per mat. met. Id. marciapiede fra l'Officina elettrica e la tettoia viaggiatori in stazione Roma-Termini L. 350.

E la Società Adriatica ha sottoposto quello per la costruzione di nuovo piano caricatore nella stazione di Bracciano, linea Roma-Viterbo. L. 2000.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il pal. Pierret. Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

Il Cav. P. Ribolla. Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa vie Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	667	98	765	21	2	23	20	1	5	—	26	663	99	762
S. Antonio	161	249	410	2	—	2	2	—	1	—	3	160	249	409
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	492	492	—	15	15	—	5	—	4	9	—	498	498
S. Giacomo	169	90	259	1	8	9	3	1	—	1	5	167	96	263
Consolaz.	70	29	99	3	2	5	3	2	—	—	5	70	29	99
S. Gallicano	66	108	174	—	2	2	—	1	—	—	1	66	109	175
	1284	1066	2340	27	29	46	28	10	4	5	50	1276	1040	2346

Ancora del suicidio a Testaccio. — Ieri si presentò alla Consolazione Fraschetti Gaspare da Norcia e riconobbe nella ragazza avvelenatasi al Corpo di guardia della Sezione di Testaccio la sua figlia Assunta, d'anni 20, romana, fuggita da casa, vicolo Bologna 80, p. u.

Essa da poco tempo subì quattro operazioni chirurgiche che le alterarono le facoltà mentali.

Il professor Bastianelli, avendole riscontrato un po' di esaltazione mentale ne ordinò il trasporto al Manicomio.

Caduto da cavallo. — L'americano Pallez Enrico — un giovinotto sui 24 anni — alloggiato al Grand Hotel, fuori porta Cavalleggeri, mentre saliva a cavallo, cadde rimanendo con un piede nella staffa. Il cavallo si diede alla fuga trascinando il disgraziato per parecchi metri.

Accorsero gli agenti Ladi, Rizzini e Monti: fermato il cavallo, il Pallez fu trasportato a Santo Spirito dove gli si riscontrò una commozione cerebrale.

Pare peraltro che non si tratti di cosa grave.

Ladri. — Mediante chiave falsa i ladri aprirono la vetrina esterna del negozio di calzolaio di Mariani Andrea in via della Stelletta 22 e rubarono tre paia di scarpe per un valore di lire 18.

— La contessa Sofia Benhendorff Hindenburg, nata Muster, e sua figlia Elena, alloggiato al Grand Hotel, l'altra sera passando in via Sistina, notarono due giovinastri dalla faccia sospetta che cercavano avvicinarle.

La contessa poco dopo si avvide della scomparsa del suo portamonete contenente 72 lire italiane.

Ne diede subito denunzia al Commissariato del Castro Pretorio.

Vennero fatte le opportune indagini e si riuscì ad arrestare gli autori del borseggio, che sono certi Serafini Roberto, sorvegliato speciale, e Velli Luigi.

Baruffe. In piazza del Popolo, per divergenze di giuoco, lo stallino Cicchetti Tancredi, d'anni 17, romano, veniva colpito alla testa da una bastonata assestatagli da Certo Chiari Antonio, d'anni 19, da Cori. Lesione guaribile in 40 giorni.

Investimenti. — Fuori porta Pia la bambina Amadei Adriana fu gettata a terra da un velocipede. Riportò varie contusioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Al viale della Regina il muratore De Antonio Pietro lavorando si ferì col martello alla mano sinistra. 15 giorni di cura.

— Il manuale ferroviario Mercurelli Francesco fu ricoverato con grave lesione al piede destro per essergli caduta addosso una pietra alla stazione di Termini.

Arresti. — Fedeli Guglielmo, di anni 27, romano, perchè invitato da due sentinelle esterne del carcere di Regina Coeli ad allontanarsi mentre cercava di parlare con alcuni detenuti le oltraggiava, fu arrestato.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 2 marzo 1899 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 luglio 1898 fino alla polizza **156813**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 luglio 1898 fino alla polizza **163,400.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza del Risorgimento n. 40 gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 agosto 1898 fino alla polizza **172489.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 1 marzo saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

28 *febbraio*.

Argentina. — Questa sera replica della *Norma*, seguita dal ballo *Sole e Terra*.

Costanzi. — Alla replica degli *Spettri*, solito grande successo.

Stasera *Il matrimonio di Figaro* e domani la *Potenza delle tenebre*.

Valle. — Si ripete sempre *Il controllore di vagoni-letti*, che piace e diverte.

Nazionale. — La Gargano, l'applaudita "Rosina" del *Barbiere di Siviglia*, dà stasera il suo spettacolo d'onore e d'addio.

In uno degli intermezzi verrà da essa cantato il valtzer di Arditi: *Il bacio*.

La prima dei *Pescatori di perle* è stata rimandata a domani.

Manzoni. — Il nuovo dramma in 7 atti, *La Carbonaia*, di P. De Courcelles, l'autore fortunato dei popolarissimi *Due derelitti*, andò in scena ieri sera.

Trattasi di un lavoro emozionante, a forti tinte, che ha delle scene e dei quadri pieni di effetto. Il terzo atto è senza dubbio il migliore.

Stasera prima replica.

Metastasio. — Seguitano sempre con interesse crescente le rappresentazioni del dramma sacro *La Passione*.

Al Palazzo di Belle Arti doveva aver luogo ieri la seconda esecuzione del nuovo oratorio del Perosi: *La Passione di Cristo*, ma invece fu... restituito l'importo dei biglietti!

A tal proposito riceviamo due lettere in cui si cerca di giustificare la sospensione del concerto. E siccome si riferiscono a ragioni di carattere amministrativo non spetta a noi occuparcene.

Per la verità però aggiungiamo che l'Opera Pia del *Segretariato del Popolo* con sede in piazza Caprettari, a beneficio della quale si dovevano dare questi concerti, non ha niente a vedere con l'altra omonima istituita dal Circolo di S. Pietro.

Fabr...

Società pel Risanamento di Napoli

Anonima - Capitale versato Lire **30,000,000**

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che in conformità della facoltà accordatagli dall'art. 12 dello statuto, essi sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di mercoledì 1 marzo p. v. alle ore 15 in Napoli, nella sala Ricordi, Galleria Umberto I, ottagono n. 83.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

Proposta di modifiche all'art. 34 dello statuto.

I signori azionisti che desiderano intervenire alla adunanza sono invitati a depositare i loro titoli al più tardi il 23 febbraio corrente nelle seguenti Casse.

Banca d'Italia: Sedi di di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia.

Ditta fratelli Marsaglia e C. in liquidazione Torino. Banque Imp, Roy. Priv. des Pays Autrichiens, Paris. Deutsche Bank, Berlino.

Secondo l'art. 14 degli statuti, l'azionista ha diritto a un voto per ogni venti azioni possedute o rappresentate.

Però uno stesso individuo non potrà accumulare più di cento voti, sia in proprio che qual mandatario.

Qualora in detta assemblea non intervengano tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, l'assemblea di seconda convocazione rimane indetta pel giorno di domenica 5 marzo p. v. alle ore 15 nel medesimo locale.

Napoli, 12 febbraio 1899

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri mattina il Presidente del Consiglio on. Pelloux, ricevette l'ambasciatore francese sig. Barrère.

La Camera di ieri.

Ha ripresa la discussione sui provvedimenti politici, con lo svolgimento degli ordini del giorno.

Nessun discorso rimarchevole.

La salute del Papa.

Ieri mattina, alle 11, S. Santità, malgrado fosse indisposto, volle alzarsi, ma verso le 14 essendo comparsa la febbre, il dottor Lapponi lo pregò di mettersi a letto e di far sospendere i ricevimenti.

Il comm. Lapponi, alle 18, tornò nuovamente in Vaticano per visitare l'illustre infermo. Se il miglioramento del lieve raffreddore questa mattina continua non sarà sospesa la cappella papale del 3 marzo, altrimenti, come misura precauzionale, la cerimonia verrà rimandata.

Pei maestri elementari.

La Commissione incaricata dell'esame del progetto pei direttori didattici e maestri elementari, nella seduta di ieri ha deciso di stralciare dal progetto ciò che riguarda i direttori didattici, adducendo che per essi sia necessario un progetto a parte.

Nominò poi il relatore nella persona dell'onorevole Pinchia.

Il Credito italiano.

Il Consiglio d'Amministrazione del Credito italiano ha deliberato, di proporre all'assemblea degli azionisti un dividendo di L. 35 per azione per l'esercizio 1898.

Due risposte in una

La *Tribuna*, regalandoci il titolo di ufficiosi del card. Rampolla (che dopo tutto sarebbe utilissimo per le notizie Vaticane), persiste a dire che nella cerimonia a S. Luigi dei Francesi vi fu sgarbo e non equivoco.

Che la *Tribuna*, dopo aver gonfiato l'incidente di S. Luigi dei Francesi e aver fatto punire il Papa dalla Francia sospendendo per due giorni il ricevimento del signor Nisard, che aspettava le credenziali firmate dal nuovo presidente della Repubblica per essere ricevuto, come infatti fu ricevuto ieri, persista per un malinteso amor proprio a non ricredersi, si capisce, ma non si comprende perchè voglia aggiungere un marrone alle due castagne, affermando che l'ambasciatore signor Barrère si è recato a far le scuse all'on. Canevaro.

Il sig. Barrère non ha chiesto, nè aveva il dovere di chiedere alcuna scusa per la semplice ragione che nella cerimonia per Félix Faure non vi fu alcuno sgarbo. Basta leggere l'*Osservatore* di ieri sera.

Il sig. Barrère ha probabilmente spiegato, dopo assunte le più precise informazioni, come il card. Rampolla si sia attenuto correttamente al rituale prescritto in simili cerimonie, e che si trattava per conseguenza di un equivoco.

Se questo si chiama far le scuse, bisogna dire che alla *Tribuna* hanno un vocabolario dei sinonimi, tutto speciale.

L'*Italie* (toujours gaie!) per correggere il *canard* piglia un merlo colla coda rossa, dicendo che se a Trenta Cherubino per aver disobbedito alla legge è toccato l'esilio (volontario) l'*Avanti* per la pena pecuniaria è stato *frappé* nei suoi proprietari o editori.

Ma non ha capito che l'uditore o proprietario dell'*Avanti* è lo stesso Trenta Cherubino e non altri, come risulta da un documento ufficiale prodotto non più tardi di 15 giorni fa al Tribunale di Roma?

Se per risparmiarle altri paperozzi, l'*Italie* desidera che lo pubblichiamo, non ha che a dirlo — *Est ce clair?*

Onoranze ad un prode.

La Deputazione provinciale e la Giunta comunale della città di Aquila per onorare la memoria del maggiore dei bersaglieri Luigi De Amicis, caduto eroicamente nell'infausta battaglia di Adua, dove comandava il 4° battaglione d'Africa hanno deliberato di fare istanza al Ministero della guerra, perchè alla Caserma in Aquila dove il maggiore De Amicis fu acquartierato prima di partire per l'Africa sia dato il nome di Luigi De Amicis.

Ministero Esteri.

Lunedì l'on. Canevaro conferì lungamente con i Ministri Vacchelli e Nasi intorno ad un progetto di legge per l'emigrazione che, a quanto ci si assicura, verrà presentato prossimamente alla Camera.

Ministero Poste e Telegrafi.

Volendo il Ministero delle poste e telegrafi sostituire le attuali agenzie postali con uffici che rispondano meglio alle esigenze del servizio ed agli interessi dell'Amministrazione, ha deciso col nuovo ordinamento organico di sopprimerle gradualmente.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha deliberato di far figurare il Ministero della pubblica istruzione alla Mostra agraria di Villa Borghese, facendovi costruire un apposito padiglione per la sezione dell'insegnamento agrario.

Ministero Tesoro.

Falaguerra comm. Giuseppe, capo divisione di 1ª classe, è collocato a riposo per anzianità a sua domanda.

Ministero Marina.

La R. nave *Carlo Alberto* è arrivata alla Spezia. Passerà in riserva.

L'ammiraglio Candiani verrà in Roma per conferire col Ministro.

Il capitano di corvetta Belmondo-Caccia Camillo trasborderà dallo *Stromboli* sull'*Umbria* in surrogazione del tenente di vascello Tallarigo Garibaldi, il quale si recherà a Taranto per assumere la responsabilità dell'*Ancona*, assumendo le funzioni del grado superiore.

Il capitano di corvetta Borrello Carlo è destinato a prestar servizio presso la direzione di artiglieria e armamenti del 2° dipartimento, quale presidente della Giunta di verificazione, in luogo del capitano di corvetta De Maria Francesco, il quale dovrà ricevere altra destinazione.

Col 16 volgente il tenente nel C. R. E. Ceretti Silvio ed il sottotenente nello stesso Corpo Zuppa Vincenzo sono stati promossi rispettivamente al grado di capitano e di tenente, a decorrere dal 1. marzo corrente.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 28 contiene:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vanzone San Carlo (Novara) — D. M. col quale si provvede alla sostituzione di un membro della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti e dei buoni di cassa.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritto nel Registro generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio durante la 1.a quindicina di novembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

A PARIGI

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* e parecchi altri giornali assicurano che le perquisizioni operate fecero scoprire lettere, che contengono particolari completi sull'organizzazione del futuro regime monarchico ed una lettera colla quale si chiede il concorso di un generale.

Il *Figaro* non crede tuttavia che tali lettere bastino a provare l'esistenza di un complotto,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15. — Il *Figaro* di questa mattina dice che le perquisizioni fatte presso gli Orleanisti hanno dato risultati importanti.

— I radicali alla Camera si mostrano ostili a modificare la legge sulla stampa secondo il progetto del deputato Chautemps.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 27. — L'unico distretto, dove scorazzano attualmente i dervisci, occupa un'estensione di un centinaio di miglia al sud di Ondurmann, sulla riva sinistra del Nilo.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Milano, 28, ore 17.30. — In seguito alla proibizione dei comizi pubblici e delle adunanze private indette per discutere sui provvedimenti politici dell'on. Pelloux, le Associazioni operaie politiche hanno redatta una protesta che sarà inviata alla Camera.

— Perdura inesplicabile il mistero della scomparsa di mons. Nazari prevosto di Treviglio.

E' accreditata, peraltro, l'ipotesi che egli si sia recato a Roma, in Vaticano, per protestare contro la revoca del divieto dato dato da lui alle bande musicali liberali di prender parte alle feste religiose alle quali il cardinale Ferrari sarebbe intervenuto per evitare incidenti che avrebbero potuto turbare l'ordine pubblico.

Mons. Nazari sarebbe stato spinto a ciò fare dalla persuasione di vedersi esautorato da tale revoca.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 Febbraio 1899.

Borsa calma sufficientemente ferma. Le occupazioni per la sistemazione della liquidazione resero meno attive le contrattazioni.

La Rendita per fine marzo da 103.25 salì a 103.37 1½ sui migliori avvisi di Parigi e per contanti si quotò 102.85 a 102.92 1½. Rendita 4 1½ 112.50.

Fra i valori gli affari furono attivi soltanto per quei i bancari. Le Azioni Credito Italiano da 697 chiusero 701, le Commerciali da 804 a 805.

Qualche scambio su Condotte a 366 — Acqua Marcia 1280 — Omnibus 459.50 a 459 — Metalli da 269 a 273 — Ferriere 176.50 — Venete 127 — Gas 842 a 840.

Tutto il resto circa ai prezzi di ieri senza notevoli variazioni.

Cambi leggermente più tesi.
Francia 108.05 — Londra 27.22.

Ore 18,30. — Fermi ma pochi affari.
Rendita 103.15 a 103.12. — Acqua Marcia 1285 — Commerciale 806 — Credito 707.

Cambio dazio doganale I Marzo L. 108.08.
Dal 27 al 5 — fino a L. 100 — L. 107.85.

BORSE ITALIANE — 28 febbraio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 87	102 90	102 95	102 92 1½
Id. fine	112 25	103 20	103 27	— —
Id. 4 1½ 0/0	— —	— —	112 30	— —
Az. B. d'Italia	1070 —	— —	1082 —	1077 —
„ B Generale	— —	109 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	600 —	603 —	604 50	603 50
„ „ Merid.	777 —	— —	782 —	778 50
„ di Torino.	— —	— —	435 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	318 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	476 —	478 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	470 —	478 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	343 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
„ „ 4 1½	— —	520 50	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	523 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 10	108 10	108 15	108 10
Berlino id.	133 45	133 70	— —	133 80
Londra id.	27 23	27 21	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 25	27 24

Consolidati - Media uff. del Regno - *27 febbraio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102.89 7/8	100.89 7/8
4 1½ netto	112.24 1/4	111.11 3/4
4 0/0 netto	102.67	100.67
3 0/0 lordo	64.62 1½	63.42 1½

Parigi, 28, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	101 05
	„ 3 0/0 perp.	102 95	103 17	102 90
	„ 3 1½ 0/0 .	103 65	103 95	103 70
	ITALIANA 5 0/0	95 90 96 15	95 50	95 90
	turca	23 75	23 87	23 70
	spagnuola	54 85 55 15	55 45	54 37
	russa nuova . . .	— —	94 05	94 70
	portoghese	26 96	26 95	26 65
	ungherese.	— —	101 —	— —
	Egiziano 4 0/0 . . .	— —	108 40	108 50
	Banca di Parigi. . .	— —	985 —	977 —
	Banca Ottomana. . .	— —	575 —	569 —
	Cre. Fondiario. . .	— —	757 —	744 —
	Azioni Suez	— —	3585 —	3550 —
	Lotti Turchi.	— —	119 3/4	117 3/4
	Fer. Meridion. ital. .	— —	724 —	720 —
CAMBI	sull'Italia.	— —	25 7 1/16	7 3/8
	su Londra	— —	— —	25 16 1/2
	su Madrid	29 05	— —	— —
	sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Parigi, 28 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	96 —	Riporto 0 21
Banca di Parigi.	940 —	Riporto 1 12
Azioni Suez	3555 —	Riporto 8 20
Ferrovie austriache	776 —	Riporto 1 25
Ferrovie Lombarde	172 —	Riporto 0 40
Ferrovie meridionali a termine . .	725 —	Riporto 1 75
Rendita spagnuola esterna 4 0/0 .	54 90	Riporto 0 14
Rendita ungherese 4 0/0 (1877) . .	101 25	Riporto 0 20
Rendita Egiziana 4 0/0	108 50	Riporto 0 —
Rendita francese 3 0/0 perpetuo .	103 —	Riporto 0 21
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	101 10	Riporto 0 24
Nuova Rendita francese 3 1½ 0/0.	103 70	Rip. 0 28 1½
Credito Fondiario.	750 —	Riporto 3 37

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 28 ore 15,47 fonte italiana — Vendite chiusura dovute tenzione riporti bene assorbite 103,18 — 25/25 — 95.95 compenso 96 riporto 21 — 40/25 — 70/50 — 23,65 — 28,05 — 575 — 55,45 compenso 54,90 riporto 18 1½ — 80/1 — 150/5 — 190/1 — 270/5 — 224 — 211 — 220 — 1010.

Parigi, 28, ore 16,28. — (Fonte francese). — Chiudiamo deboli sotto impressioce sfavorevole riporti cari.

Vienna, 28, ferma

	27	28
C. austriaco	370 —	371 25
R.aust. oro	120 35	120 35
Id. carta	101 35	101 40
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55
Lire ital.	44 30	44 30
C.Londra	120 30	120 30

Londra, 28, apertura

	27	28
N.i Cons.	111 3/16	111 3/16
Italiana .	94 7/8	94 3/4
Turca . .	23 7/16	23 7/16
Egiziano	108 —	108 —
Argento .	27 3/8	27 3/8

Vers. alla B. d' Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 28, calma

	27	28
Ital. cont.	95 70	95 75
f. mese.	95 80	96 —
Az. Merid.	143 20	143 20
„ Medit.	110 10	110 40
Obb. ferr. 3 0/0	60 20	60 10
„ Merid.	63 10	63 10
„ Roma.	96 90	96 90
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	143 —	145 —
Rublo . .	216 20	216 30
Cambio Italia	— —	74 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0/0
Francia. . . .	3 per 0/0
Inghilterra. .	3 per 0/0
Germania. . .	4 1½ p 0/0
Austria. . . .	5 per 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite propabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 febbraio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 28 63	1477
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. febbraio Prezzo f. 36 25	17000

Parigi, 28 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	75	45	25	
Avena	17	25	17	50	
Olio di colza.	49	50	49	50	
Spiriti .	44	75	44	75	
Zuccari	103	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Lo spero bene — fece Orsino con gravità. — Ma vi assicuro che mio fratello non ha ucciso Francesco Paglinca, benchè io creda che egli sappia chi lo ha ucciso.

" A me ha detto soltanto che non è stato lui ed io ne do la mia parola sulla sicurezza di quella che egli ha dato a me.

— Ma Don Tebaldo depose con giuramento di aver visto vostro fratello compiere il misfatto — obiettò la signora Slayback.

— Don Tebaldo è fidanzato a vostra nipote — rispose Orsino — permettete che io vi dica che questo fatto mi costringe al silenzio.

— Spero di no — fece la signora Slaycack — poichè non desidero che mia nipote lo sposi. Volevo udire da voi qualche argomento contro questo matrimonio; non volevo costringervi al silenzio, come voi dite.

— Voi conoscete bene Don Tebaldo — rispose Orsino — e probabilmente vi sarete formata una opinione sul suo carattere. Io stesso mi trovo in una posizione molto difficile rispetto a lui.

Orsino badava a pensare se Vittoria, divenendo intima con la fanciulla americana, avesse parlato di lui.

— La vostra posizione non può essere certo difficile come la mia.

La signora Slayback parlava con una convinzione che rassicurava Orsino, così egli si limitò ad abbassare un po' la testa come se assentisse a ciò che ella diceva.

— E' chiaro, — continuò lei — come ritenendo voi che Don Tebaldo abbia giurato una cosa mentre sulla parola di vostro fratello siete pronto a giurare il contrario, crediate Don Tebaldo spergiuro. È chiarissimo, non vi pare?

Orsino non rispose, ma si potè appena trattenere dal sorridere un poco a quella logica franchezza.

— Benissimo — continuò la signora — permettereste dunque, a vostra nipote, a vostra sorella, o a chiunque altra vi appartenesse di sposare un'uomo che si è reso deliberatamente spergiuro?

— Voi siete perfettamente logica.

— Oh! perfettamente! Sono stata sempre giudicata tale nella mia famiglia. E adesso che mi avete aiutata tanto e che davvero ve ne sono gratissima, vorreste dirmi se Don Tebaldo torna a Roma subito?

— Ne sono dolente, ma non so nulla delle sue intenzioni. Credo che conosciate molto bene Donna Vittoria sua sorella, vero? Credo che lei sarà al caso di informarvi in proposito. Sua madre è molto malata poveretta.

Orsino aveva colto subito l'occasione per far entrare nel discorso il nome di Vittoria.

— Vittoria viene a trovare Lizzie ogni volta che ha un'ora libera per escir di casa, ma ieri quando venne disse che non sapeva nulla di suo fratello. Io credo che, per una ragione o per una altra, essa non abbia piacere di parlare di lui. L'avete veduta di recente?

La sig. Slayback fece quella domanda con la più grande naturalezza e disinvoltura.

— No — rispose Orsino — sua madre è malata ed essa non ha altre persone di famiglia in casa: così non potrebbe ricevermi.

— Mi pare di no. In America certo lo potrebbe. Essa verrà qui sicuramente domani il giorno verso le cinque, a meno che sua madre stia peggio. Se volete venire a prendere una tazza di the ci farete gran piacere.

— Voi siete molto gentile... davvero molto gentile ed io verrò con grandissimo piacere — rispose Orsino, sorpreso e felice di questo invito inaspettato.

— Purchè — fece la signora Slayback quasi correggendosi e senza badare alla risposta di lui — purchè voi non abbiate nulla in contrario a trovarvi con Donna Vittoria, dopo questo terribile affare. Se vi dispiace, potrete venire dopo domani e credo che saremo sole.

Anche quella volta Orsino durò fatica a non sorridere, quantunque fosse ben lontano dall'essere allegro.

— E' più probabile che Donna Vittoria abbia difficoltà a trovarsi con me — disse.

— Oh! no — ribattè premurosamente la signora Slayback. — Io ritengo che ella abbia della simpatia per voi, dal modo con cui ne parla qualche volta, e che non creda a suo fratello più di quanto ci crediamo voi ed io, benchè non lo dica. Davvero io non arrivo a comprenderla.

" Essa porta il lutto naturalmente, e dopo la morte di quel poveretto non vedono più nessuno, ma qui continua a venirci.

" Quanto all'essere triste, lo è sempre stata dacchè l'ho conosciuta.

— Ne ha avuto sufficienti motivi — disse Orsino gravemente. — Nessuno di noi, che siamo stati implicati in questa terribile tragedia, può fare a meno di essere triste.

Venendo via, Orsino non sapeva rendersi conto se la signora Slayback sapesse o no qualche cosa del suo amore per Vittoria.

Gli stranieri, e specialmente gli Americani, sono molto diversi, pensava, dall'altra gente. Non sarebbe mai venuto in mente ad una signora romana, una semplice conoscente, di invitarlo a prendere il the e farlo trovare con due giovanette.

Un'intima amica l'avrebbe fatto per rendergli un servizio, ma una semplice conoscente, no.

Però gli stranieri, come egli sapeva, la pensano in modo diverso.

Riflettè tutta la notte a quella questione e la giornata di poi gli sembrò assai lunga, finchè non furono le cinque, ora in cui doveva recarsi all'Hôtel Bristol,

Ad Orsino parve che il viso severo del portiere svizzero si rasserenasse un poco, quando gli diede il suo biglietto da visita, come se gli fosse stato detto che egli era aspettato. E ciò apparve anche più chiaro perchè fu pregato di salir subito dalle signore.

Entrando nel salotto, Orsino udì Vittoria fare una esclamazione, e poi per un momento, mentre si avanzava, gli parve di non sapere quello che si facesse.

Egli non si era immaginato ciò che sarebbe stato l'incontrarsi faccia a faccia con lei, dopo tutto quanto era accaduto.

Nè Vittoria, nè Miss Slayback non videro nulla di straordinario sul viso di lui e quest'ultima non aveva certamente idea di quanto egli fosse turbato, mentre ella gli tendeva sorridendo la mano.

Vittoria aveva mandato soltanto un piccolo grido di sorpresa, poi si era sentita venir freddo e si era atterrita per un momento, dopo di che apparentemente si ricompose.

— Mia zia è sdraiata sul canapè nella stanza accanto, così tutto è correttissimo — disse Miss Slayback, adoperando le identiche parole che aveva adoperato con Tebaldo.

La sua voce riportò subito Orsino alla realtà delle cose e mentre egli se ne stava a sedere quasi di faccia alle due fanciulle, guardava or l'una or l'altra prima di decidersi a posare lo sguardo lungamente su Vittoria.

Miss Lizzie parve abbattuta e stanca e molto meno avvenente di quando l'aveva veduta l'ultima volta.

Ella aveva una irrequietezza nervosa e non poteva star ferma a sedere un momento senza muover le mani, o la testa, o le spalle, o guardare in giro mentre non vi era nulla da vedere.

Il gentile visino di Vittoria era innegabilmente melanconico. Non sembrava stanca come la sua amica, perchè non era di natura nervosa ma vi era qualche cosa di velato, quasi etereo ne' suoi occhi e ne' suoi lineamenti che commosse Orsino in modo strano.

Egli disse poche parole cortesi a Miss Slayback, tanto per non stare zitto, ed ella gli rispose a frasi brevi e interrotte. Infine l'insieme di quella situazione gli sembrava curioso.

Tutto ad un tratto Miss Lizzie si alzò da sedere, dicendo:

— Lo sapevo che mi sarei dimenticata di qualche cosa; è il giorno in cui si deve scrivere perchè le lettere sieno a tempo a partire col piroscafo francese ed io non ho scritto allo zio Ben. Gli scrivo sempre un verso una volta alla settimana. Ti dispiacerebbe, Vittoria, di trattenere Don Orsino!... un momento solo, sai? io scrivo una lettera in dieci minuti.

E prima che Vittoria potesse rispondere, ella se n'era andata discorrendo senza voltarsi indietro. Mentre la porta si richiudeva, Orsino era già accanto a Vittoria, aveva afferrato le sue piccole mani e la guardava in faccia.

Ella sostenne il suo sguardo un momento, poi le cadde la testa sul petto come se si sentisse molto stanca.

— Non è destinato — disse, ed Orsino udì appena quelle parole, tanto furono proferite sommessamente.

— Ma sarà, anche se non è destinato — disse lui, abbassandosi fino al piccolo orecchio della fanciulla.

— Tutto questo è troppo terribile! — ed ella scosse la testa, mentre l'appoggiava alla spalla di lui nascondendosi il volto. — Niente altro che morte, morte dappertutto... I miei poveri fratelli... uno dopo l'altro!

Allora si alzò e ponendogli le mani sulle spalle, lo guardò improvvisamente in volto con occhi spalancati e scrutatori:

" Dimmi che Ippolito non l'ha ucciso — supplicò — dimmi che non è vero! Io ti crederò, mentre non posso credere a me stessa quando vado ripetendomelo.

— Non è vero — rispose Orsino calorosamente — Io impegnerò tutto quello che vuoi per mio fratello, la mia parola d'onore, tutto. Non è vero — Egli ripetè queste parole lentamente, sottolineandole.

— Lo credo quando tu lo dici — e la testa della fanciulla ricadde sulle spalle di lui — ma è tutto così terribile, così orrendo!... Tebaldo lo ha ucciso. Lo sapevo che lo avrebbe ucciso quando vidi il suo volto quella sera dopo che avevano altercato insieme.

" Tebaldo ha dato la colpa a tuo fratello, lo so, benchè non capisca come abbia potuto fare.

Orsino la baciò sui capelli poichè non poteva vederla in volto.

— E' un delitto assai peggiore di quello che avrebbe commesso Ippolito uccidendolo per difendersi — disse lei — io sento... non lo so, ma ti amo tanto... e tuttavia... oh Orsino, Orsino, come finirà?

Vittoria agitò la sua testa sul petto di Orsino e la sua mano strinse dolorosamente quella di lui, ma nella sua voce non vi erano lacrime poichè ella le aveva versate tutte in quelle notti solitarie dacchè egli l'aveva lasciata.

— Finirà a modo nostro — fece Orsino in quel tono sommesso che ha tanto significato nella voce di un uomo.

— Tu ed io sposarci? — e scosse la testa — Oh no! sarà differente la fine. Io non sono codarda, ma tutto questo mi uccide. Mia madre... — ed ella abbassò ancor più la voce esitando — mia madre diventa pazza, dicono.

Orsino pensava a ciò che il destino poteva ancora riserbare di peggio per la famiglia Corleone

— Nulla mi strapperà a te — disse circondandola con le braccia e stringendosela al petto — nulla nè la morte, nè la pazzia, nè il dolore.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTIQUARIO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,56	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	10,23	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,14	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.					festiv.			
Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	—	—	—	—
Bagni a.	6,38	7.39	10,32	12,32	18,53	—	—	—	—
Tivoli a.		8,18	11,10	13,16	19,31	—	—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	16,10	—	—	—
Bagni p.		7.22	9,33	12,39	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,40	17,32	20,1	—	—	—